Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 143 «COL DUCE E PER IL DUCE» Giovedì 15 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem L. 38 trim L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem L. 81; trim L. 41 Col 7° numero: Anno L. 185, sem L. 94, trim L. 48 Un numero cent 80 Arretr. cent 60 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: Udine, via S. Francesco 1 - telefono 9-69 — MILANO, via Virgilio 10 - Telefono 70-982

LA LOTTA PER LA DIFESA DELL'EUROPA

Immutata violenza della battaglia sulle teste di ponte

Duri scontri navali davanti al fronte d'invasione

Aspri duelli fra reparti corazzati

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia un reparto corazzato è avanzato nella testa di ponte nemica a est dell'Orne ed ha inflitto al nemico alte perdite in uomini e materiale.

Negli altri fronti della testa di ponte, il nemico ha effettuato diversi attacchi appoggiati da carri armati, artiglieria pesante navale e forti squadriglie di apparecchi, i quali sono stati respinti.

In contrattacco le nostre truppe hanno riconquistato località temporaneamente perdute. Un gruppo di ricognizione corazzato nemico che era avanzato fino alla zona a sud di Caumont, è stato completamente distrutto.

Nei combattimenti sulla penisola di Cherbourg si è particolarmente distinto un battaglione d'assalto al comando del maggiore Messerschmidt. Il tenente Ludwig, capo di una brigata di cannoni d'assalto ha distrutto il 12 giugno 16 carri armati nemici.

Nella notte sul 13 giugno si sono nuovamente svolti duri scontri navali davanti al fronte di invasione. Torpediniere e siluranti hanno centrato oltre a colpi di artiglieria anche due siluri su cacciatorpediniere. Durante il ritorno tre nostre siluranti sono andate perdute in seguito all'attacco in massa di cacciabombardieri nemici.

La Luftwaffe ha affondato due trasporti per 8.000 tonnellate e due cacciatorpediniere ed ha danneggiato altre navi da carico per 25 mila tonnellate.

Il fatto che Montgomery si sia visto costretto ad impiegare, nei primi sette giorni del grande attacco anglo-americano, 25 reparti delle sue divisioni, definisce a sufficienza in qual modo le sue forze siano già state abbattute. Fra le divisioni finora impiegate si trovano 9 reparti che il comando alleato definisce come più che scelti; si tratta di divisioni aero - trasportate americane ed inglesi ed alcuni altri reparti prelevati dal settore mediterraneo.

Si può affermare che ora da otto a dieci dei grandi reparti anglo-americano-canadesi che sono stati impiegati nella battaglia sono stati quasi completamente distrutti. Il comando alleato aveva l'intenzione all'inizio di impiegare soltanto da otto a dodici divisioni per lo sbarco nella zona fra le foci della Senna e del Vire. Queste stesse divisioni dovevano poi tagliare l'accesso meridionale della penisola di Cotentin e conquistare la fortezza di Cherbourg dove avrebbero sbarcato le altre due o tre divisioni di Montgomery.

Queste avrebbero avuto il compito all'inizio della seconda fase dell'invasione di avanzare verso sud e verso sud-ovest. Questo programma inoltre avrebbe dovuto effettuarsi nella prima settimana dell'invasione. Invece di ciò Montgomery si vede impegnato col 75 per cento delle sue forze in gravissimi e sanguinosi combattimenti su di una testa di sbarco che soltanto in alcuni punti sorpassa i venti chilometri.

Le posizioni decisive della penisola normanna si trovano saldamente in mani tedesche.

Sulla testa di ponte tra le foci dell'Orne e nella zona ad occidente di S. Mere Eglise si sono stabiliti due epicentri della lotta. L'uno si trova nella zona della città di Caen per la cui conquista i britannici hanno impiegato delle forze molto ingenti perdendo 91 carri armati senza raggiungere alcun risultato positivo.

L'altro epicentro si trova presso Carentan da dove gli alleati tentano di attraversare la penisola di Cotentin per ottenere un accerchiamento delle forze tedesche. In questa zona i reparti americani sono riusciti ad ottenere qualche guadagno di terreno.

Malgrado questo le posizioni fortificate della penisola si trovano tuttora in mani tedesche. Anche in questo settore gli americani hanno dovuto pagare molto caro ogni metro di terreno guadagnato.

Concludendo si può affermare che le prime fasi dell'invasione, malgrado l'impiego in massa di centinaia di navi da guerra, di rilevanti forze aeree e di materiale bellico, si è conclusa con un grande insuccesso per il nemico.

Intensa l'attività aviatoria da ambo le parti. Apparecchi da combattimento veloci germanici hanno bombardato concentramenti di carri armati e di truppe nel settore di Caen. Nonostante la violenta difesa contraerea, numerose bombe hanno raggiunto gli obiettivi prestabiliti. Molti carri armati sono stati raggiunti da colpi centrati in pieno. Una colonna di automezzi è stata annientata.

Nuovi importanti avvenimenti si attendono nelle prossime ore.

Oltre trecento carri armati nemici
distrutti nella prima settimana di operazioni sulla costa normanna

BERLINO, 14 giugno.

Oltre alle centinaia di carri armati che le nostre forze navali e mezzi da combattimento hanno distrutto durante l'affondamento di navi da sbarco cariche di carri armati, le nostre formazioni dell'esercito hanno distrutto, durante la prima settimana dell'invasione nei combattimenti sulla costa normanna oltre 300 carri armati.

Trentanove di questi sono stati distrutti solo lunedì presso Tilly sur Suelles. Anche il primo giorno della seconda settimana dell'invasione ha portato al nemico nuovamente alte perdite di carri armati, materiale bellico ed uomini. A nord di Tilly sur Suelles un gruppo esplorante nemico è avanzato verso sud. Formazioni di riserva, immediatamente affluite, lo hanno affrontato costringendolo al combattimento e lo hanno annientato. In tale occasione sono stati distrutti 15 carri armati e autoblinde britannici. Numerosi prigionieri sono caduti in nostre mani.

I nostri contrattacchi contro un cuneo ad est dell'Orne sono stati coronati da successo. La fanteria, che ha attaccato dal nord, è stata appoggiata da cacciatori corazzati, i quali hanno distrutto 16 carri armati pesanti e ultrapesanti.

Contemporaneamente un gruppo di combattimento corazzato, proveniente dal sud, è penetrato nelle posizioni nemiche ed ha sbaragliato i trinceramenti con alte perdite per i britannici. Dopo avere eseguito il suo compito esso ha fatto ritorno alle sue posizioni di partenza. Per l'effetto di questa puntata i britannici hanno tralasciato di attaccare nella giornata di martedì in questa zona.

Gravi combattimenti contro truppe nordamericane si sono sviluppati nel settore dell'Elle nonchè ad ovest ed a nord-ovest di Caumont. I nordamericani avanzanti lungo della strada di Bayeux - St. Lô protetti dal grande terreno boscoso del Doret des Biards si sono spinti al passaggio oltre il ruscello ma sono stati contenuti presso Couvains. Anche qui e sulla ala ad ovest di Carentan il nemico ha subito perdite molto gravi. Nella regione a nord-ovest di Carentan unità nordamericane si sono infiltrate attraverso la stretta striscia di terreno verso ovest nelle nostre linee ed hanno potuto occupare alcuni villaggi. In questo settore, e presso Montebourg sono in corso nostri contrattacchi.

Nel suo complesso la situazione non è sensibilmente mutata neppure all'ottavo giorno dell'invasione. Parti di forze nemiche che sono riuscite ad infiltrarsi sono state annientate o, dove hanno potuto guadagnare un poco di terreno, contenute mediante contrattacchi.

I combattimenti sono stati contrassegnati nuovamente da sensibili perdite per il nemico.

Posteriormente viene riferito che le perdite di carri armati dei britannici nei tentativi in massa di sfondamento nella zona di Bretteville - Andrieu - Tilly si sono ancora sensibilmente elevate. Soltanto presso Tilly sono stati distrutti il 12 giugno 32 carri armati del tipo «Sherman».

Cosicchè i britannici hanno perduto su questo ristretto settore di attacco complessivamente 91 carri armati senza aver guadagnato nemmeno un metro di terreno. Durante l'aspra lotta una formazione di esploranti anglo-americani era riuscita ad avanzare da Tilly fino alla strada di Caen - Avrenches per attestarsi presso Viller - Bocage.

Cacciatori corazzati tedeschi hanno aggirato le formazioni britanniche nel corso della notte distruggendo tutti i 15 carri armati britannici senza che questi avessero potuto sparare un solo colpo.

Nella giornata di ieri un gruppo da combattimento corazzato tedesco è penetrato di sorpresa in una formazione britannica ad est dell'Orne. Dal fuoco di sbarramento dei cannoni corazzati tedeschi e delle mitragliatrici i britannici, che sono stati completamente sorpresi, hanno subito perdite straordinariamente alte.

Inoltre essi hanno perduto grandi quantità di armi pesanti ed altro materiale bellico.

Inesausta attività della Luftwaffe

BERLINO, 14 giugno.

L'*Agenzia Internazionale di informazioni* apprende dal suo corrispondente aeronautico che nella notte sul 14 giugno formazioni di velivoli da combattimento pesanti tedeschi hanno effettuato attacchi concentrici contro le operazioni di scarico a ovest della foce dell'Orne.

Violenti incendi si sono sprigionati nei depositi di carburante. Tra gli obiettivi attaccati si trovano anche concentramenti di automezzi e depositi di munizioni.

Diversi colpi sono stati centrati su di un trasporto di circa 10 mila tonnellate. Forti detonazioni sono state provocate tra i mezzi da sbarco allineati a riva.

A proposito dell'attacco di velivoli da combattimento nella notte sul 13 giugno, si apprende che oltre alle navi già nominate, altre due grosse navi da sbarco speciali sono state danneggiate così gravemente, che si può calcolarle come distrutte.

Tra le unità affondate, si trova anche una grande nave da carico ed un trasporto a pieno carico di 9 mila tonnellate.

Le perdite anglo-americane
aumentano di ora in ora

FRONTE OCCIDENTALE, 14 giugno.

Benchè il tempo sia leggermente peggiorato, gli sbarchi nemici, sia dal mare sia dall'aria, sono continuati con ritmo intenso. Si ha da Berlino che diciotto divisioni equipaggiate con armi nuove e modernissime combattono già in Normandia. Coi rinforzi anche di carri leggeri, calati dagli alianti gli americani hanno ripreso gli attacchi nella penisola del Cotentin; ma l'unica penetrazione finora ottenuta è quella verso sud, che ha permesso il congiungimento a Isigny con le truppe britanniche.

La città di Carentan è tuttora in salde mani germaniche. I difensori ne hanno fatto un caposaldo che resiste validamente a tutti gli attacchi. Gli americani avanzano con grandi stenti, con l'acqua sino al petto, perchè la regione è stata allagata dai tedeschi; in alcuni punti l'inondazione raggiunge i due metri di profondità.

In questa zona, che può ritenersi la più delicata del fronte d'invasione, la battaglia è asperrima: attacchi e contrattacchi si susseguono continuamente ora da una parte ora dall'altra.

I morti e i feriti non si contano. Nel sesto giorno dall'inizio dell'invasione i presidi tedeschi e i nidi di armi automatiche resistono imperterriti. Si dice che questi capisaldi siano abbondantemente provvisti di viveri e di munizioni.

Un ufficiale venuto di là, che l'inviato di guerra Günther Weber ha potuto interrogare al quartier generale del Maresciallo von Rundstedt, ha raccontato che durante quattro giorni di lotta incessante uno di questi «Bunker» ha avuto in tutto sei feriti, mentre tutto intorno si contavano a centinaia i morti americani.

Sulla costa il numero dei cadaveri ributtati dalla marea è impressionante. Su un'estensione di soli 3 chilometri si sono contate 4700 salme.

Si combatte a sud di Bayeux

A est del Vire e fino alla foce dell'Orne nella regione del Calvados la lotta è caratterizzata dalla tenacia con cui i tedeschi resistono agli attacchi di soverchianti forze nemiche. In questo tratto del fronte d'invasione i difensori hanno in alcuni punti perduto il diretto controllo della costa, per cui il nemico insiste nei suoi sbarchi, gettando nella battaglia più uomini e più materiali che può.

Si combatte senza posa a ovest e a sud di Bayeux. Il corrispondente di guerra del D.N.B., fa tuttavia sapere che i tentativi degli «alleati» per allargare la testa di ponte a sud della città sono stati frustrati dai contrattacchi delle formazioni corazzate germaniche. Gli «alleati» sono stati costretti a perdere numerose località, come ammettono anche le stesse fonti nemiche.

Il numero dei caduti e dei prigionieri non si può ancora valutare, ma si presenta già molto elevato. Sulla costa della testa di ponte continuano a resistere valorosamente e con molta energia alcuni capisaldi, i quali infliggono al nemico sensibili perdite.

Più a est, verso le foci dell'Orne, i britannici e i canadesi stanno preparando un grande attacco contro Caen. Nella giornata di ieri dietro le linee britanniche sono sbarcati dagli apparecchi numerose truppe e vario materiale bellico. Nella notte poi, anche a sud di Caen e dietro le linee germaniche si sono potute osservare truppe lanciate da aerei. Poichè infine, contemporaneamente, il comando inglese ha concentrato sia a nord sia a nord ovest di Caen numerose formazioni di carri armati, si ritiene che l'avversario voglia a tutti i costi impossessarsi di questa città.

Quanto importante sia per il nemico il mancato possesso della riva orientale dell'Orne emerge dal fatto che i britannici ieri sono stati costretti ad attraversare il fiume con una potente formazione di carri armati per trasportarsi sulla riva orientale di esso e, girando a sud, scagliarsi contro la linea di blocco germanica.

Vivi contrasti fra i comandi "alleati,,

Dopo alcune puntate che costarono all'attaccante la perdita di parecchi uomini e di 24 carri armati, i britannici riuscivano a penetrare in due località, costringendo i germanici a sganciarsi di alcuni chilometri in direzione nord.

Presentemente però la riva orientale della foce dell'Orne si mantiene com prima sotto il controllo tedesco.

Concludendo: nelle ultime ventiquattro ore gli «alleati» sono riusciti a compiere qualche progresso a nord e a sud di St. Mère Eglise, a nord-ovest di Carentan e a sud di Bayeux. Sono guadagni territoriali di pochi chilometri che vengono pagati con veri fiumi di sangue. Un ufficiale germanico proveniente dal settore di St. Mère Eglise ha raccontato che il giorno 7, cioè l'indomani del primo sbarco, le truppe della I. Divisione americana di paracadutisti furono talmente falciate dal tiro dei difensori da essere sul punto di rinunciare all'impresa.

Allorchè la terza ondata si lanciava all'attacco, i germanici dapprima si ritirarono, quindi ricomparvero al contrassalto, ricacciando in mare anche questa ondata. I superstiti cercarono allora di raggiungere le imbarcazioni, ma poichè il mare era molto mosso finirono quasi tutti coll'annegare.

Un'altra divisione americana sbarcata dall'aria veniva successivamente affrontata da una divisione corazzata germanica, e si impegnava uno scontro durissimo. Un generale germanico dirigeva l'azione da un carro in prima schiera.

Le perdite nemiche, specie nella penisola del Cotentin, aumentano intanto di ora in ora e hanno raggiunto un limite che gli stessi prigionieri definiscono insopportabile. Un ufficiale catturato ha riferito che i morti giacciono sul terreno a centinaia senza che vi sia la possibilità di seppellirli. Un immenso numero di feriti gravi riempie i posti di medicazione, i quali difettano di medici, di infermieri, di medicamenti per il fatto che numerosi alianti che trasportavano anche personale sanitario sono andati distrutti durante gli atterraggi. I feriti leggeri si raccolgono a migliaia presso i pochi punti di approdo e ne ostruiscono ostacolando lo sbarco delle truppe. Sugli ingorghi che si vengono così a determinare piovono i proiettili dei pezzi germanici di grosso calibro che moltiplicano le perdite. Il comando delle truppe nordamericane — stando sempre alle informazioni fornite dal prigioniero — avrebbe chiesto invano aiuti a quello britannico, il quale ha risposto che anzitutto deve impegnare ogni sua cura per le proprie teste di sbarco. Questa risposta avrebbe provocato fra le truppe nordamericane viva indignazione contro i britannici.

Intanto le formazioni aeree germaniche hanno conseguito la scorsa notte nuovi successi contro la flotta da sbarco anglo-nordamericana. L'attacco principale è stato portato questa volta contro una formazione navale nemica, nella zona di mare davanti a Grandcamp ove numerose unità da guerra scortavano i trasporti carichi di truppe.

Nella notte nello spazio di pochi minuti, i velivoli da combattimento germanici hanno affondato con bombe di grosso calibro centrate in pieno un transatlantico di ventimila tonnellate e un trasporto da ottomila. Un cacciatorpediniere che tentava di recare aiuto alle navi che affondavano avvolte dalle fiamme, per salvare una parte delle truppe che si trovavano a bordo di esse, è stato colpito in pieno da una bomba e gravemente danneggiato.

Al chiarore delle fiamme si sono potute vedere centinaia di soldati che cercavano di mettersi in salvo buttandosi in mare; senonchè, essendosi la nave subito inabissata, gran parte di essi è stata travolta dai flutti. A proposito della nave da ventimila tonnellate, il *D.N.B.* precisa che si trattava di un transatlantico avente a bordo parecchie migliaia di soldati. Pare che molti di questi, al momento dello sganciamento, fossero riuniti in coperta. Comunque la maggior parte degli imbarcati finì nel gorgo da cui fu ingoiata la nave.

In seguito a queste azioni, e a quelle condotte con fulminea audacia dalla marina del Reich il comando «alleato» si è visto costretto ad aumentare considerevolmente la protezione delle sue truppe da sbarco durante il loro trasporto attraverso il Canale. Nonostante tale intensificata protezione fra l'altro ieri e ieri altro undici unità anglo-americane fra cui nove vapori da trasporto a completo carico sono state silurate ed affondate.

Dieci di queste unità sono state affondate appunto dai «Mas» germanici.

Sintomatiche ammissioni dell'avversario

BERNA, 14 giugno.

Un corrispondente della *United Press* scrive dalla Normandia che la lotta è realmente dura. Si tratta spesso di conquistare e perdere e riconquistare la stessa posizione.

Il corrispondente americano Henry Gorrell, scrive in un articolo, riportato dal giornale svizzero *Illustrierte - Zeitung*, che le perdite delle truppe anglo-americane nello sbarco sono state gravi. «Mi ero fermato per un po' di tempo in una casa di campagna ed ho osservato come tutte le strade che portavano a quella fattoria erano letteralmente coperte di cadaveri. Dappertutto poi giacciono le carcasse di aeroplani e alianti. Nessuno ha finora avuto il tempo e la possibilità di seppellire i morti».

«Noi ci precipitiamo contro l'Europa con ogni mezzo militare, ma non abbiamo alcuna possibilità di sciogliere i problemi politici. Tra gli alleati esiste troppa divergenza di opinioni e di obiettivi». Con queste parole la rivista britannica *Tablet* accompagna l'invasione. La politica opportunistica di appoggiare ogni gruppo che lotta contro il nemico dell'Inghilterra, può dare qualche vantaggio, ma non può durare a luogo.

SUL FRONTE MERIDIONALE

Vani attacchi del nemico
alle posizioni tedesche sul lago di Bolsena

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico ha continuato anche ieri su ambedue le parti del lago di Bolsena i suoi attacchi con forze concentriche. Dopo duri combattimenti nel terreno accidentato di montagna, l'avversario è stato dappertutto respinto a ovest del lago. Anche a est del lago sono falliti dapprima i forti attacchi continuamente ripetuti. Appena nelle ore serali il nemico ha potuto guadagnare terreno a est del lago.

La notte scorsa le nostre truppe si sono qui spostate per pochi chilometri verso nord, strettamente incalzate dal nemico. Nei gravi combattimenti difensivi delle ultime settimane si sono nuovamente distinti per particolare valore i reparti dipendenti dal primo corpo di paracadutisti, soprattutto la 103.a Sezione corazzata ed il 3. Battaglione pionieri.

Caccia bombardieri nemici hanno nuovamente attaccato nelle ore del mattino del 13 giugno davanti alla costa occidentale italiana una nave ospedale tedesca.

All'est non vengono segnalati particolari combattimenti. Unità di sorveglianza della Marina da guerra hanno battuto sul lago Peipus battelli vedetta sovietici ed hanno cannoneggiato con buon successo batterie nemiche sulla riva orientale del lago.

Bombardieri nord-americani hanno attaccato nella mattinata del 13 giugno quartieri della città di Monaco. Sono stati provocati danni, la popolazione ha avuto perdite. Per opera delle forze di difesa aerea sono stati abbattuti 37 velivoli nemici.

La scorsa notte singoli velivoli nemici sono penetrati nella zona di Monaco e nella regione renano-westfalica. Cinque apparecchi nemici sono stati fatti precipitare.

La situazione

Sul teatro d'operazioni in Italia gli «alleati» hanno continuato le loro azioni ai due lati del lago Bolsena con rilevanti forze di fanteria e corazzate.

Ad occidente del lago essi hanno sferrato un nuovo attacco tra il mar Tirreno ed il lago di Bolsena con epicentro nella zona di Monsano-Pitigliano. Dopo un'aspra lotta gli americani sono riusciti ad ottenere alcune penetrazioni locali che però non hanno potuto sfruttare a causa delle loro altissime perdite.

Dei cinquanta carri armati impiegati nella zona a nord di Pitigliano essi ne hanno perduti non meno di 37.

Gli attacchi sferrati contro le nuove posizioni tedesche ad est del lago sono tutti falliti. Sul settore centrale e sull'ala adriatica non si sono avuti avvenimenti di particolare importanza.

Su tutto il fronte orientale tra il Mar Nero ed il golfo finnico non si sono avute azioni combattive di particolare rilievo. I bolscevichi hanno sferrato degli attacchi soltanto a nord di Iassy davanti ai Carpazi ed a sud di Vitebsk.

Tutti questi attacchi sono falliti davanti alla resistenza tedesca. Sui combattimenti sull'istmo della Carelia i bolscevichi continuando i loro attacchi appoggiati da numerosi carri armati hanno subito gravissime perdite. Queste perdite sono state tali nei primi due giorni dell'attacco che i bolscevichi sono stati obbligati ad impiegare ieri soltanto deboli unità corazzate.

Secondo le notizie giunte finora sono stati distrutti 28 carri armati. Nel frattempo dalle due parti continuano a ritmo accelerato i preparativi per i prossimi eventi.

I bolscevichi rafforzano i loro reparti d'attacco sul basso-Nistro facendo affluire continuamente nuovo materiale bellico.

Da parte tedesca sono state prese le stesse misure. Malgrado l'impiego di numerosi reparti della Luftwaffe sul fronte d'invasione, cacciatori tedeschi hanno effettuato numerosi efficaci attacchi contro l'avversario.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 14 giugno.

L'odierno bollettino finnico reca:

Nel settore occidentale e centrale dell'istmo careliano il nemico ha proseguito i suoi violenti attacchi nei settori di Vannels - Kivennapa.

Gli attacchi nemici, preceduti da un intenso fuoco di artiglieria, sono stati respinti. I combattimenti più accaniti si sono avuti a Kivennapa, in direzione di Siiranmaeki, dove le nostre truppe hanno respinto, durante tutta la giornata, gli attacchi avversari infliggendo al nemico la perdita di circa mille morti.

Anche ad occidente del lago di Lempaa, sono stati frustrati attacchi nemici. Un nostro plotone ha annientato completamente un reparto attaccante della forza di sessanta uomini. Nel corso della giornata di ieri sono stati distrutti sette carri armati nemici.

Nel settore occidentale dell'istmo dell'Aunus, il nemico, dopo una violenta preparazione di artiglieria, ha attaccato un nostro caposaldo. L'attacco è stato frustrato e il nemico ha perduto circa mille morti.

Negli altri settori dell'istmo sono stati rintuzzate azioni di reparti nemici e infranto un tentativo di un reparto nemico di passare il fiume Svir.

Sul rimanente fronte nulla di particolare da segnalare.

Nel settore occidentale dell'istmo careliano i nostri cacciatori e anche la difesa contraerea hanno abbattuto undici apparecchi nemici tra cui sette bombardieri, due cacciatori e due apparecchi da molestia.

Incursione su Budapest

BUDAPEST 14 giugno.

La *M.T.I.* pubblica i seguenti particolari sull'attacco aereo angloamericano su Budapest e su numerose altre città della provincia: «Bombardieri terroristici americani hanno attaccato nelle ore antimeridiane di mercoledì la città di Budapest e i dintorni, come pure numerose città della provincia ed impianti industriali.

Si deplorano numerose vittime. Sono stati causati pure gravi danni agli edifici. La caccia ungherese si è scontrata con gli apparecchi nemici. Finora sono pervenute notizie di numerosi abbattimenti di apparecchi nemici».

Appunti crociani

Che don Benedetto Croce fosse tutto pervaso di senile acidità è cosa nota; ma che il suo attuale furioso risentimento antidinastico fosse anche motivato da un grosso torto che un principe sabaudo volle infliggere ad un suo stretto congiunto: ecco una cosa assolutamente ignota al grande pubblico italiano.

Questo spassevole fatto è uno di quei «petits faits» di cui Ippolito Taine era ghiotto, perchè gli sembravano rivelatori di tutto un mondo. Or dunque alcuni decenni or sono a Napoli nella dolce e luminosa città mediterranea, un principe sabaudo mieteva numerosi allori nel campo femminile: la tarlata nobiltà napoletana carica di debiti e di altre cose ancora, apriva compiacentemente case e alcove all'intraprendente principe, ed anche la casa di don Alfonso Croce, fratello di don Benedetto, apriva le porte al principe regio. La casa era fastosa; la padrona di casa, ossia la moglie di don Alfonso, ovvero la cognata di don Benedetto era una delle più belle donne del tempo e portava uno dei cognomi più sonanti della storia borbonica: Nunziante.

Le dorate cronache ufficiali di quegli anni beati registrarono attraverso la pletorica prosa di Donna Matilde Serao convegni, ricevimenti, balli, regate, kermesse, mentre le altre cronache, quelle non ufficiali, raccontavano al Club Nazionale a Palazzo Colabritto, ai circoli nautici, al Casino dell'Unione, l'augusto idillio di donna Lisa Croce Nunziante col principe sabaudo.

E quando donna Lisa partorì, tutta Napoli disse che la nata Anna Maria era la bastarda di un principe reale.

Don Alfonso continuò con tutta calma ad amministrare saggiamente il patrimonio ereditato, dimostrando di possedere al massimo grado quella filosofica rassegnazione che fece sopportare a Bergeret simili disavventure coniugali. Ma don Benedetto Croce solito ad annotare aneddoti e fatti della sua Napoli, per dovere di cronista annotò anche la domestica sventura fraterna. Poi la bastarda di sangue regio si fece grande e bella, chè l'incrocio era buono e non le mancò un ricco matrimonio.

Ora avvenne che il marito della nipote di don Benedetto Croce pur avendo un bel nome, un bel cognome cospicue rendite e pur essendo dottore in scienze economiche non si sentì in forze per inserirsi nella carriera diplomatica alla quale aspirava: iniziarla come tutti gli altri non lo allettava: voleva penetrarci di colpo, clamorosamente, se non con una ambasciata con qualche cosa di simile.

Ed eccoti Carlo Balestra di Mottola, prima federale di Avellino e quindi Consigliere Nazionale e poi poi subito dopo, Capo della Delegazione del Partito Nazionale Fascista in Croazia: una specie di ambasciatore in partibus.

E fino al 26 luglio Balestra è stato in Croazia; mentre oggi è a Napoli: perchè questo emerito porco dopo il 26 luglio, lui ex Federale, ex capo di una delegazione del Partito, si ricordò del bastardume coniugale e parteggiò per il Savoia ed all'8 settembre si ricordò che sua moglie era nipote di Don Benedetto Croce e parteggiò con lo zio per gli inglesi.

Questi piccoli maiali venivano allevati in Roma prima del 26 luglio, nei cortili di Palazzo Chigi.

Calma e ordine in Francia

PARIGI, 14 giugno.

E' ormai più di una settimana che la grande lotta infuria sulla costa della Normandia. Le azioni belliche si svolgono quasi alle porte di Parigi a poca distanza cioè della capitale.

Il parigino era solito passare il suo «fine settimana» estivo appunto nella regione dove oggi gli anglo - americani hanno compiuto i loro tentativi di sbarco.

Si potrebbe credere che questi combattimenti non abbiano trovato alcuna riflessione nella vita di Parigi e solo da alcuni particolari si nota che la guerra è giunta vicina. Di quando in quando piccole formazioni tedesche attraversano la città.

Più che mai il parigino ha oggi occasione di conoscere da vicino il famoso carro armato «Tigre».

L'approvvigionamento della capitale è divenuto ora un po' più arduo dato che le linee ferroviarie devono essere richieste per trasporti militari e gli inglesi dal canto loro fanno di tutto per intralciare ancor più il traffico. Ma queste sono le uniche difficoltà che la guerra crea a Parigi.

I cinema ed i teatri non sono sottoposti ad alcuna limitazione ad eccezione di quelli chiusi per risparmio di corrente.

Il coprifuoco, è stato protratto di un'ora. Si è verificato esattamente il contrario di quanto si era atteso stando alle impressioni riportate da certi ambienti francesi, in merito all'invasione.

Si era pensato che sarebbe stato introdotto un coprifuoco più severo, che si sarebbero internati tutti gli uomini validi alle armi. Nulla di tutto ciò è avvenuto; il comandante francese non ha avuto alcun motivo per adottare misure speciali giacchè finora il contegno della popolazione di Parigi è irreprensibile per ordine e per disciplina.

E quello che si dice di Parigi vale quasi senza eccezioni per tutto il territorio francese.

Dal fronte giungono continuamente notizie dalle quali si apprende che la popolazione della Normandia presta servizi preziosi alle truppe tedesche e che ad esse in più di qualche occasione ha manifestato la sua simpatia e la sua avversione per le truppe d'invasione.

Queste non sono constatazioni fatte per creare dell'ottimismo, fatte da un portavoce tedesco, ma è un'Agenzia Francese che spontaneamente informa che i gravi bombardamenti cui una città del nord della Francia venne sottoposta, ha trasformato lo stato d'animo della popolazione in un atteggiamento amichevole di fronte ai tedeschi. Malgrado l'invasione, in Francia non è apparsa nessuna «Armée Secrète». Gli atti terroristici facilmente prevedibili si possono considerare come piccolezze. Ad una settimana di distanza dall'inizio della invasione il Paese, offre lo stesso quadro di prima. Da per tutto regnano la calma e l'ordine.

La popolazione francese
oltraggia i prigionieri americani

BERLINO, 14 giugno.

Da Montebourg, a sud di Cherbourg, si apprende la seguente notizia: Poco dopo dello sbarco alleato sulla parte orientale della penisola di Cotentin sono arrivati in questa città i primi prigionieri.

Si tratta di reparti di una Divisione statunitense, che dopo terribili perdite si sono arresi. Quando i prigionieri sono stati portati attraverso la città, la popolazione francese si è precipitata sulle strade con espressioni di odio. Donne e uomini francesi hanno sputato nelle file degli americani. Incidenti più gravi sono stati evitati dai soldati tedeschi.

Un comando britannico
catturato al completo

BERLINO, 14 giugno.

Un comando di stato maggiore britannico è stato catturato al completo nel corso di un attacco compiuto di sorpresa da carri armati germanici sul fronte normanno.

Fra i documenti caduti in possesso dei germanici, è stato rinvenuto un ordine del giorno diretto agli ufficiali subalterni, nel quale è detto che le inumazioni in massa resesi necessarie in seguito alle elevate perdite subite di gran lunga superiori ad ogni previsione, non possono in nessun caso essere comunicate ai familiari dei soldati.

Le truppe devono comprendere che esigenze sanitarie impongono le inumazioni in massa di cui per ragioni evidenti non si deve fare parola.

Dopo la vittoriosa difesa
dell'isola di Brazzà

BELGRADO, 14 giugno.

A proposito dei vittoriosi combattimenti nell'isola di Brazzà dinanzi alla Dalmazia, di cui ha parlato il Bollettino di venerdì, il corrispondente di guerra del *D.N.B.* per i Balcani, dott. Walter Gruber, apprende i seguenti particolari.

«Nella notte dell'inizio dell'invasione in Occidente un gruppo da combattimento ben armato e composto di 1000 inglesi e 2500 banditi attaccava dopo intensa preparazione di artiglieria i caposaldi tedeschi sull'isola di Brazzà. Lo sbarco e l'attacco erano continuamente appoggiati dal mare dal fuoco di cacciatorpediniere britannici e da varie imbarcazioni speciali nonchè da un'azione in grande stile della aviazione angloamericana. Inoltre, gli inglesi avevano con loro parecchie persone pratiche dei luoghi.

Malgrado ciò essi, al pari dei banditi, dovrebbero imparare che gli alpini germanici non si lasciano impressionare dalla superiorità numerica, come tre settimane innanzi avevano dimostrato i loro camerati della Bassa Sassonia in una isola vicina, ed i difensori germanici di altre isole adriatiche, ma che, saldamente piantati in posizioni perfettamente fortificate e guidati da comandanti sempre all'altezza di ogni situazione, sostengono con incrollabile coraggio i duri combattimenti, finchè al nemico non manchi il respiro e non cerchi di riprendere il largo.

Per quanto riguarda l'azione contro Brazzà è rimarchevole il coincidere di essa con l'inizio dell'invasione in Occidente. E' probabile che questo attacco dovesse servire da alleggerimento per i combattimenti condotti nella Bosnia occidentale contro il quartier generale delle bande comuniste».

Alte perdite dei banditi
nelle regioni montenegrine

BELGRADO, 14 giugno.

Reparti di volontari territoriali e truppe tedesche infliggono ai banditi alte perdite nel Montenegro settentrionale.

Durante una recente azione le bande comuniste hanno perduto in un unico punto 184 morti e 197 feriti. Nel corso dell'inseguimento essi hanno poi perduto altri 122 morti.

Nave ospedale germanica
bombardata dai "liberatori,,

BERLINO, 14 giugno.

Caccia bombardieri nemici hanno attaccato il 13 giugno a cinquemiglia a nord di Viareggio la nave ospedale tedesca «Erlangen». Gli apparecchi nemici hanno colpito la nave con bombe e con armi di bordo.

L'unità tedesca era contrassegnata secondo le convenzioni di Ginevra con i segni della Croce Rossa.

La guerra in Pacifico

Attacco nemico respinto
nelle acque delle Marianne

TOKIO, 14 giugno.

Il Quartier Generale Imperiale nipponico comunica, in data di mercoledì:

Una grossa formazione navale nemica è apparsa l'11 giugno nelle acque ad est del gruppo delle Marianne.

Le isole di Saipan, Tinian e Omiya sono state attaccate da velivoli durante il pomeriggio dell'11 la giornata del 12 e la mattinata del 13. Il 12 giugno parte delle navi nemiche hanno preso sotto il fuoco i nostri caposaldi.

La nostra difesa ha affondato una nave da guerra ed ha abbattuto 121 velivoli nemici.

Altri tre sono stati danneggiati gravemente.

Da parte nostra solo pochi danni.

Fine di due personaggi

I due principali personaggi del dramma «25 luglio-8 settembre» Vittorio Savoia e Pietro Badoglio, sono stati obbligati a lasciare il loro posto; il primo, più duro a morire, ha ceduto i poteri regali al suo luogotenente Umberto di Savoia, il secondo, dopo aver compiuto un estremo tentativo di salvataggio cercando invano di trascinare dalla sua parte personalità del mondo romano è stato eliminato in maniera piuttosto brusca; all'unanimità, infatti, i capi dei partiti antifascisti dell'Italia invasa hanno rifiutato di partecipare ad un gabinetto presieduto dal maresciallo del tradimento.

Alla resa dei conti tanto l'ex monarca che l'ex duca di Addis Abeba, che sognarono ingressi trionfali nella Città Eterna, sono stati scacciati.

Potrà sembrare strano alla massa degli ingenui italiani che coloro i quali si fecero strumento di vendetta e di persecuzione nei riguardi del Fascismo e che consegnarono l'Italia nelle mani del nemico, non abbiano ricevuto da questi l'appoggio della riconoscenza.

Il nemico s'è voluto disfare della nauseante presenza di complici vili e degni soltanto del massimo disprezzo ed è per ciò che ha permesso, questa volta, ai partiti antifascisti di attuare il loro piano di azione che ha avuto inizio col defenestramento del lurido maresciallo; costui ha avuto il premio che ogni traditore deve attendersi. Per quanto riguarda la corona, la luogotenenza di Umberto è semplicemente un palliativo: è ormai chiaro a tutti che la monarchia ha i giorni contati. (Sintomatica è la sparatoria di Piazza del Quirinale).

Ivanoe Bonomi, che ha avuto l'incarico di formare il nuovo gabinetto ha chiesto e ottenuto che i nuovi ministri giurino fedeltà alla Patria e non più alla Corona.

Meditino gli italiani sulla ingloriosa fine di Vittorio e del suo scudiero che, vendendo l'Italia al nemico, hanno creduto di salvare se stessi e di esimersi da ogni responsabilità.

La storia dirà domani, quando la bufera si sarà placata, a chi ha giovato il tradimento.

A questo proposito il giudizio degli italiani è unanimemente concorde.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-13; Amministrazione 8-80; Ufficio Pubblicità 9-59

CONTRO IL MERCATO NERO

I consumatori devono intervenire a tutela dei propri interessi

L'azione dell'Ufficio di vigilanza sui prezzi

Tra i provvedimenti dell'autorità per combattere il mercato nero, uno dei principali è senza dubbio l'istituzione dell'Ufficio provinciale di vigilanza sui prezzi, perchè con esso può prendere contatto in qualunque giorno il consumatore che si ritenga vessato da esose richieste di prezzo. Come abbiamo dato notizia tale ufficio ha sede presso la Prefettura, al secondo piano. Il suo compito è di sorvegliare lo sviluppo dei prezzi di tutti i prodotti industriali, dei generi alimentari e di tutte le prestazioni, nonchè di curare perchè sia impedito ogni illecito aumento di detti prezzi e perchè i responsabili di eventuali infrazioni siano esemplarmente puniti.

Alla normalità dei prezzi attentano numerose persone e taluno vive addirittura col traffico del mercato nero realizzando loschi quanto lauti guadagni. Costoro sono: quelli che fanno dello strozzinaggio; coloro che, senza funzioni autorizzate, si inseriscono tra produttore e consumatore, provocando così, il rincaro della merce; coloro che trattengono indebitamente la merce o ne rifiutano la fornitura; coloro che, adducendo di dover acquistare la nuova merce a prezzi più elevati, vendono quella attualmente in loro possesso a prezzi che evidentemente non stanno in rapporto a quelli effettivi di acquisto, debitamente giustificati.

* * *

Abbiamo riferito recentemente quanto ha detto il Commissario governativo incaricato per la soppressione del mercato nero nel Litorale Adriatico. Egli ha sottolineato che gli strozzini professionisti debbono venir considerati elementi asociali e dannosi per il popolo e che debbono essere adibiti ad un lavoro più utile alla collettività per tutta la durata della guerra. Per poter ottenere analogamente un risultato, è però necessario che tutte le forze italiane e tedesche collaborino secondo tali direttive, affinchè questi elementi criminali cessino il loro delittuoso mestiere, che consiste nel l'arricchirsi, nel quinto anno di guerra, senza fatica, senza scrupoli ed a danno della popolazione che onestamente e duramente lavora.

La premessa necessaria per reprimere con successo il mercato nero degli alimentari, sta in una nutrizione sufficiente a prezzi legali. Questa premessa esiste, e le possibilità di un eventuale miglioramento delle razioni è senza dubbio ammissibile, qualora i produttori adempiano disciplinatamente ai loro doveri relativi alla consegna agli ammassi. Con l'ampliamento dei relativi organi di controllo viene a crearsi la premessa di assicurare coll'inizio del nuovo raccolto l'assoluta osservanza delle norme sul conferimento. Nella stessa direzione convergono — ha soggiunto il Commissario governativo — la determinazione di prezzi fissi e l'energico ampliamento della nuova polizia economica. In avvenire la legge colpirà severamente e rapidamente i rei d'infrazioni annonarie. Infatti i reati annonari verranno giudicati dai Tribunali speciali e così si addotteranno le misure più severe, fino ad arrivare, nei casi più gravi, alla pena capitale.

* * *

L'altro giorno sono stati resi noti i prezzi delle verdure. Per dare modo alle massaie e a coloro che fanno la spesa in piazza e nei negozi, di pretendere che tali prezzi siano osservati, e poichè per taluni generi (per esempio i piselli) e in taluni negozi quei prezzi sono aumentati arbitrariamente di qualche lira (sarebbero molto utili spessi controlli della Polizia altrimenti i prezzi si fanno ma sovente nessuno si incarica di farli osservare), ripetiamo i prezzi in questione:

Aglio verde all'ingrosso L. 4 al kg. al consumo L. 4.70 al kg.; barbabietole (erbete rave con foglie) L. 4.50, 5.50; idem sfogliate L. 5.50, 6.50; biete da cesta L. 2.50, 3; idem novelle L. 3.50, 4.20; carciofi L. 2 cadauno, 2.40 cadauno; cavoli cappucci L. 4, 4.80; cavoli verzottini L. 3, 3.60; radicchio (da cuocere) L. 1, 1.40; cicoria (radicchio verde) L. 3, 3.60; patate primaticcie L. 6.50 7.50; cipolla precocissima locale L. 3, 3.50; idem importata a foglie mezze L. 6, 7; insalata, cappuccio, indivia romana, lattuga L. 3, 3.60; piselli L. 10, 12; porri L. 3.50, 4.20; ravanelli L. 5, 6; sedani L. 4.50, 5.40 spinaci L. 4, 4.80; spinaci edera L. 3, 3.60; zucchini piccoli L. 6, 7; zucchini grandi L. 4, 5; ciliege L. 10, 11.50; fragoloni L. 13, 18.

Il prezzo al consumo nei negozi va maggiorato di 10 cent. al kg.

* * *

Ma, oltre all'Ufficio di vigilanza e agli organi di Polizia che non possono giungere per tutto, è necessario che si muovano i consumatori, che essi si scuotano e non si lascino spennacchiare senza reagire. Un rivenditore o un negoziante, o un accaparratore o uno di coloro che vivono speculando sul mercato nero, chiedono prezzi esosi? Ebbene, il consumatore si rivolga all'Ufficio prezzi in Prefettura o agli organi di Polizia e se i consumatori cominciano ad avere un atteggiamento più energico e rifiutano di pagare un occhio della testa, per frutta, verdure, cibi sottomano il mercato nero diminuirà le pretese.

Bisogna tenergli testa. L'azione del consumatore sarà coronata da gli organi di Polizia e gli abusi saranno eliminati.

Ripetiamo che per raggiungere questa meta, non è sufficiente l'attività dell'Ufficio provinciale dei prezzi e degli organi di Polizia, ma occorre anche la assidua collaborazione dei vari settori economici della Provincia e dei singoli consumatori.

L'Ufficio predetto invita, pertanto, detti settori, nonchè tutta la popolazione e, specialmente, la vasta cerchia dei lavoratori sia manuali che intellettuali, a voler affiancare, nel miglior modo, la sua opera, intesa a stabilizzare i prezzi ed a stroncare il cosiddetto «mercato nero», cooperando in tal guisa, ad evitare gli effetti disastrosi di una eventuale inflazione e ciò nell'interesse dell'economia in genere e di quella delle singole famiglie.

Fa, nel contempo, presente che i reclami in materia di prezzi vanno ad esso indirizzati.

Cospicui furti gastronomici in due negozi di alimentari

A Marsure di Remanzacco, ignoti, rotta l'inferriata di una finestra, penetravano facilmente l'altra notte nel negozio di generi alimentari di Eugenio Lesa fu Giuseppe di 71 anni, riuscendo ad asportare indisturbati: venticinque chili di lardo, nove di pancetta, due prosciutti, dieci di salame, dodici di formaggio, due litri d'olio. Il furto è stato constatato al mattino seguente quando il Lesa discendeva dalla camera per aprire come di consueto il negozio.

Nel negozio di Lina Ciani in D'Osvaldo di 28 anni, a Sant'Andrat di San Giovanni al Natisone, i ladri riuscivano a penetrare di notte, facendo saltare il chiavistello della porta, allungando un braccio attraverso il vetro rotto della porta stessa. I mariuoli si impossessavano di 14 chili di zucchero, di un fiasco d'olio, di 5 chili di lardo, di una bicicletta da donna e di dolciumi, cioccolato e caramelle, il tutto per un valore di circa sette mila lire.

Dei ladri nessuna traccia. I due furti sono stati denunciati ai carabinieri.

Un borseggio in tram

Proprio quando il tram è più stipato, sul mezzogiorno, Rina Costantini fu Costantino da Trieste, ma abitante nella nostra città, mentre percorreva un tratto della linea, senza ch'ella se n'accorgesse, veniva borseggiata del portamonete contenente sessanta lire. La Costantini ha sporto denuncia.

In memoria del capitano pilota Medaglia d'oro Mario D'Agostini

Ricorre oggi il secondo annuale della morte dell'eroico capitano pilota da caccia Mario D'Agostini di Romano. Egli cadde da prode, partecipando con ardimento pari alla sua indomita fede, alla battaglia di Tobruch. Era una tra le più belle figure dell'Aeronautica, uno tra i più giovani e quotati ufficiali, un «aquilotto» cresciuto e temprato nel clima mussoliniano.

Alla sua gloriosa memoria è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare.

Il capitano D'Agostini, promosso a tale grado per merito di guerra, era già stato insignito della medaglia d'argento al valor militare per il suo magnifico comportamento e della Croce di ferro germanica di seconda classe per l'azione su Creta che ebbe in lui uno tra i più audaci protagonisti. Per altra azione si era meritato anche una medaglia di bronzo al valor militare.

Fin dai più giovani anni egli manifestava la passione per il volo e, seguendo il suo naturale impulso, entrava all'Accademia Aeronautica, dove si distingueva fra i migliori allievi, compiendo il corso con pieno successo. Poi, entrato a far parte dell'Arma azzurra quale ufficiale in S.P.E., si affermava abile e coraggioso pilota. A soli 28 anni egli poteva dirsi già un veterano del volo e non si contavano ormai le azioni di guerra alle quali aveva preso parte con grande perizia e con sommo valore. Già ferito a una gamba nelle imprese che precedettero la battaglia, era ancora convalescente quando seppe che la squadriglia di cacciatori si apprestava a partecipare alle azioni di Tobruch. Il capitano D'Agostini allora non ebbe un istante di esitazione: vincendo la ritrosia dei medici e dei superiori, con ferrea volontà e con superbo sprezzo del pericolo chiese ed ottenne di poter riprendere il suo posto di combattimento, a capo dei suoi cacciatori. Con questo spartano gesto si compiva il ciclo eroico di Mario D'Agostini: dal cielo della battaglia il suo spirito eletto ascendeva al cielo degli Eroi.

Ai genitori, al fratello prigioniero di guerra, alle sorelle e ai congiunti tutti, che lo piangono con fierezza pari al grande dolore, rinnoviamo l'espressione della nostra schietta solidarietà.

* * *

Stamane, alle ore 8.30 sarà celebrata al Tempio Ossario una messa solenne in suffragio dell'eroico Caduto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

11 giugno 1944 XXII

NATI	5
MORTI	2
MATRIMONI	2

NASCITE

Toffoletti Marialuisa (III nato di Gino e di De Cecco Ada; Bresolin Anna (I nato) di Antonio e di Rossetto Maria; Esposito Anita (IV nato) di Edoardo e di Bernardis Teresa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Geretti Nilo fattorino con Sturam di Edoardo e di Bernardis Teresa, Adriana casalinga; Nanuri Bruno impiegato con Pesce Norma casalinga.

MATRIMONI

Consalter Marcellino elettromeccanico con Petrizzo Nella sarta; Fabbro Pietro maniscalco con Pacco Ines contadina.

MORTI

Carloni Luce in Sadori fu Daniele di anni 33 casalinga; Pittoni Dante fu Tommaso di anni 78 impiegato.

IL GIORNO

Giovedì 15 giugno (167-199) SS. Vito e Modesto.

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Asquini, via Vittorio Veneto; Cantoni, Chiavris.

COPRIFUOCO

Inizio ore 23; termine ore 5.

OSCURAMENTO

Inizio ore 22; termine ore 4.30.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua slovenocroata; 19.30: «Un grande artista del Carnaro»: Luciano Laurana, conversazione di Osvaldo Ramous; 19.40: Parla il Litorale Adriatico; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Solisti celebri; 20.30: «Il vecchio ragazzo», commedia in 3 atti di G. Adami.

CRONACA RELIGIOSA

Le funzioni di domani nella Metropolitana

L'orario delle funzioni di domani in Duomo e, per l'ottava del Corpus Domini, è così fissato: Vesperi Pontificali alle 18, poi processione nell'interno.

Triduo al Tempio Ossario

Questa sera alle ore 20.30 avrà inizio al Tempio un solenne Triduo in preparazione alla festa del S. Cuore. Dopo la coroncina ci sarà il discorso quindi la benedizione eucaristica. Oratore il sac. Giorgio Vale.

Una funzione in onore di San Bosco

Domani, 16 giugno, alle ore 7 nella chiesa del Monte di Pietà verrà celebrata, come di consueto, la Santa Messa in onore di S. Giovanni Bosco.

Necessità per tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 8.75. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.
Aut. Pref. Milano, n. 7352, 8.8.41-XIX FABBRICATO IN ITALIA

GEOMETRA

Prep. con dispense, senza frequenza. Il prof. sarà a TARCENTO in Nogiaredo, 12 ogni Giovedì, Venerdì, Sabato, Domenica
Ufficio in Trieste, v. Diaz 8 tel. 52-63 Prof. dott. Fernando Polacco

È PRONTA LA RISTAMPA DELLA **ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI**
Affrettatevi a prenotarla presso l'AGENZIA DI VENDITA DELLE EDIZIONI MONDADORI
UDINE, Via Vitt. Veneto 5
Facilitazioni di pagamento
Pronta consegna.

L'Officina Lagomarsino ricostruisce e ripara MACCHINE da SCRIVERE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI di QUALUNQUE MARCA
Via Bauscedo 2 (Palazzo Odeon)
Udine - Telefono 19.43
Agente NARCISO LOVAT

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PER acquisti terreni, case, rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 3731

VENDO urgentemente casa colonica sita 16 Km. da Udine. Agenzia Perrin, Via Gorghi 2. 5099

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTO licenza alcoolici città senza locale. Offerte 5085 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTO macchina per scrivere e di conteggio anche fuori uso. Bruni. Manin 12, tel. 16.22.

CARROZZELLA moderna seminuova vendesi occasione. Rivolgersi 5089 Pubblicità Popolo Friuli.

CARTACCIA macero acquistiamo duecentocinquanta lire quintale, scarti archivio prezzo migliore. Tipografia Del Bianco, via Marinelli. 5077

CUCINA nuova con marmi occasione vendo. Baldissera 22. 5092

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barile, viale Bassi 6, Udine. 4916

PIANOFORTE verticale corde incrociate come nuovo vendo. Via Mazzini 4.

VENDESI o cambiasi macchina scrivere portatile con radio 5 valvole. Via Marinoni 16. 5083

VENDESI trebbia «OM», 140.000, Agenzia Borlani, Via Piave 3, telefono 14.16. 4944

VENDO macchina fotografica «Baldax» e stivaloni. Via Napoli 9. 5096

VENDO macchina maglieria ottimo stato. Via Bezzecca 1. 5065

VENDO scarponi tutto cuoio 43 e racchetta tennis. Via Monte Grappa 29. 5091

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

25ENNE presenza diploma commerciale, discreta conoscenza francese, tedesco, provato dattilografo offresi ufficio ente. Udine provincia. Offerte 5068 Pubblicità Popolo Friuli.

24ENNE studi liceali serio volonteroso occuperebbesi presso ditta o impresa anche assistenza opera operai. Scrivere 5083 Pubblicità Popolo Friuli.

SEGRETARIA, perfetta veloce stenodattilografa corrispondente, capace lavoro indipendente, lunga pratica offresi. 5063 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
L. 1 la parola, minimo L. 10

ELEMENTO maschile residente in Spilimbergo e Maniago potrà collaborare in forma principale od ausiliaria con importante azienda beneficiando del fisso mensile, provvigioni e assegni familiari. Scrivere «Alleanza», via Mazzini 14 Spilimbergo. 5066

DOMANDE DI LAVORO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

SIGNORINA distinta occuperebbesi giornata anche mezzo servizio presso signora sola o piccola famiglia. Offerte 5064 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA buona famiglia, sana, ottime referenze cerca posto presso famiglia signorile. Offerte 5000 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI operaio meccanico finito. Rivolgersi viale Ettore Muti 34 p. 5095

DENTISTA tecnico praticissimo cercasi per studio. Rivolgersi LXX Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

PORTAMONETE 700 lire smarrito portinaia via Roma-Rifugio fronte Ospedale Misericordia. Opera buona riportarlo via Roma 16. 5094

MATRIMONIALI
L. 2 la parola, minimo L. 20

POSSIDENTE sposerebbe adeguatamente anche vedova, preferibilmente titolare negozio esercizio. Scrivere 5076 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI bicicletta donna buon stato. Offerte 5100 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO PUBBLICITA'
Via S. Francesco 1 g, Telef. 9.59

FIOCCHI BIANCHI

PIETRO PAOLUZZI e GIOLINA COPPOLINO annunciano con gioia la nascita del loro primogenito

Piero

Udine, 11 giugno 1944. Via Tricesimo 25.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Compagnia Donadio QUINTA BOLGIA. Ore 20.

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL PIU' BEL SOGNO, con Michele Simon. Ore 1[illegible]
GARIBALDI - MATER DOLOROSA, con Anneliese Uhlig. Ore 1[illegible]
IMPERO - UN GRANDE UOMO [illegible] MARITO, con Ruchmann, O. [illegible]
CECCHINI - L'ULTIMO ASSALTO, con A. Horbiger. Ore 16.
FERROVIARIO - LA RIVA DEL DESERTO, con Horbiger, O. [illegible]
FRIULI - EREDITA' IN [illegible], con Clara Calamai, A. [illegible] Ore 18.30.

Cinema Teatro ODEON
OGGI
L'Aci Europa presenta un film d'eccezione
Il più bel sogno
il capolavoro di Marcel L'Herbier
Un grande dramma d'amore con
GABY MORLAY CHARLES BOYER MICHELE SIMON

Scuola - Guida Semin[illegible]
Udine - Vicolo Gorgo Laterale via Poscolle, tel. 2-[illegible]
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

ARTICOLI SPORTIVI
attrezzi nuovi e usati ogni tipo acquisto. Presentarsi o telefonare custode TENNIS PATRIZIO, Piazzale Cella. Tel. 11.28

D. Del Bianco e Figlio
ZINCOGRAFIA
fotoincisioni - fotolito
V. Ronchi 74, UDINE, Telefono 1[illegible]

Annunci sanitari

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. [illegible]
Ore 9.30-12 - 15-17

Dott. Bruno Brus[illegible]
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17 Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Dott. Artico Flaiban
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini UDINE
Riceve dalle ore 13 alle 1[illegible]

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10-30-12-30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. [illegible]

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. [illegible]
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Casa di cura
Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 1[illegible]

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavitis
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì e sabato ore 13-1[illegible] presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona - UDINE - Tel. 1[illegible]

Dott. L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve: il secondo e l'ultimo martedì del mese alle ore 14-16 presso la Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.54.

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezion. nelle Cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 66. Tel. 11.8[illegible]
Visite: 9-12 e 15-18.30, dom. 9-1[illegible]

ARTE E TEATRI

Colonni e Toni Geic alla Galleria dei professionisti ed artisti

Dei due, il più genuino è Geic, per quanto le sue incisioni non abbiano niente in comune con le pitture di Colonni. Le opere di quest'ultimo risentono un po' troppo dell'incertezza con cui sono nate. Vi alita una flaccida luce che rende patetici gli oggetti e i luoghi più modesti. Pittura di toni bassi, priva di contrasti sensibili. In alcune opere che aleggiano un verismo purgato, si nota una mano più sicura ed un desiderio dell'artista di correre verso orizzonti meno incerti e verso l'impasto del colore consono ai tempi e ad un'impostazione naturalistica e modernista dei soggetti. Poche sono però le opere che si impongono all'attenzione dell'amatore, ma queste poche (a conforto dell'espositore) danno il senso esatto della buona volontà e maggiore padronanza del mestiere. Altre, infine, davvero discontinue, peccano di ingenuità nel trattamento dei toni e del colore, come in taluni quadri di fiori.

Colonni ha il torto di non essere immediato, franco e deciso nella pennellata. A volte l'opera sembra leziosa e perfino poco comunicativa per via della troppa naturalezza a rima obbligata, con la quale è stata portata a termine. Dopo questa breve premessa, negare un certo valore alle opere esposte, sarebbe fare un torto al pittore triestino le cui doti sono in piena evoluzione.

Egli espone una quarantina di opere. Fra le migliori pitture «Tramonto», «Nevicata sull'altipiano», dove l'artista, lontano da ogni ortodossia, si presenta senza eccessive pretese, seppure ancora attaccato al vecchio ottocento minuzioso ed illustrativo. A volte la impotenza spirituale che porta al naturalismo trascina fatalmente la pittura alla trascuranza dell'opera d'arte, non più considerata come oggetto prezioso, meraviglia, novità, miracolo, ma come un'imbroccatura qualsiasi, più o meno originale, più o meno atta a soddisfare il gusto degli amatori più o meno esigenti. Questo è il caso di Colonni che per un quarto ha imbroccato bene e per gli altri tre quarti è in piena navigazione senza una mèta precisa.

Toni Geic è più sicuro, per quanto le sue opere risentano della bravura dell'incisore, più che del disegnatore. Le sue composizioni — pur offrendo spunti indovinati di un lirismo crepuscolare — mancano di movimento. Le figure sono trattate rigidamente con un chè di primitivo, mentre gli studi di piante ed i paesaggi rustici sono resi con più sentimento e naturalezza. Va da sè che l'incisione è il mezzo più rude per esprimere soggetti e figure, ma è anche vero che l'arte del bulino bisogna farla vivere una volta che si è presa dimestichezza con lei. Geic ha buone idee, forse anche troppe; alcune indovinate e di getto, altre un po' pencolanti, altre invece forzate. Quelle di getto, sibbene rudi nella tecnica, sono le più indovinate e le più riuscite dal lato artistico e simbolico. Lo vorremmo più personale e meno illustrativo. Delle opere esposte alcune di una malinconia idilliaca, meritano di essere osservate con attenzione; altre sono un po' troppo appesantite dalla preoccupazione dell'artista di apparire prezioso. Meno linee e più immediatezza darebbero vita e movimento alle sue incisioni, a meno che egli non intenda documentarsi a vecchie riesumazioni di carattere mistico illustrativo, che è tutt'altra cosa.

Questa mostra che chiude la lunga serie delle rassegne d'arte collettive e personali a cura del Sindacato Belle Arti di Udine, se non è molto dimostrativa ha però il suo interesse e valore.

m. ber.

Alla galleria dei professionisti ed artisti fino al 18 giugno dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Donadio al "Puccini,, Baci perduti

Un'altra interessante ripresa è stata portata iersera sulle scene del Teatro Puccini dalla Compagnia Romantica di Giulio Donadio: i celebri *Baci perduti* di Andrea Birabeau.

Efficace è stata la complessa esteriorizzazione del dramma dell'uomo e del mondo che la fantasia della diffidenza, malattia che conduce ai più funesti inganni, persuade a edificare costruzioni immaginarie con tutta l'evidenza della realtà: sopra indizi spesso inconsistenti. Pessimista e scettico, il personaggio di Stefano Cozolin, fino al più ripugnante cinismo, le sue delusioni e illusioni crollano improvvisamente attraverso successivi chiarori di verità: e si giunge alla nota invenzione gentile e commovente del terzo atto, in cui padre e figlia si ritrovano e possono iniziare la ricostruzione di una vita distrutta per vent'anni dal contagioso pessimismo del primo. E vorrebbero amarsi, e non possono, e disperatamente umilmente umanamente se lo dicono.

La commedia si solleva qui d'un balzo dalle eleganze sceniche proprie del Birabeau, e dice una parola non comune nel teatro. Se verso la fine della scena l'autore accarezza un poco la sua verità per addolcirla e rasserenarci, non è meno vero che egli ci offre il magnifico risultato di una intuizione acuta e geniale. E se la commedia è dal principio alla fine teatralmente interessante ed emotiva, qui acquista anche un significativo valore artistico.

Giulio Donadio ha offerto una interpretazione delicata e intensa nella varietà e precisione del suo spirito osservatore, nella dominata potenza dell'espressione e nella apparente semplicità della rappresentazione. Nice Raineri fu, specie nel terzo atto, così sincera e tanto bene con sensibilità e tormento sommesso e inquieto rappresentò Enrichetta che la squisita scena tra padre e figlia ebbe tutto il difficile rilievo che si meritava. Generosamente turbato dai fantasiosi avvenimenti psicologici Gino Sabbatini, e armonici nelle rispettive parti Isabella Riva, Pierluigi Pandolfini, Gustavo Molesini, Maria Teresa Guerra, Diego Parravicini, Teresa Mango, Lidia Pieri, Liliana Franchi e Liliana Grassi.

Tre chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo e cinque alla fine.

e. cav.

Stasera una novità assoluta: Quinta bolgia, commedia in tre atti di G. Bevilacqua. La Compagnia del «Teatro Romantico», per esaudire le numerose richieste del pubblico, inizierà da oggi le sue rappresentazioni alle ore 20.

Una nuova rivista antica e moderna

Avremo la ventura settimana al Teatro Puccini due rappresentazioni dell'annunciata rivista antica e moderna «Sinfonie di primavera», due tempi e ventiquattro quadri di Ermes Cavassori e Luigi Garzoni, con coreografie di Livia Cargnel. Un originale procedimento scenico, l'inclusione di «pezzi» del migliore teatro italiano od estero, una modernissima scenografia d'avanguardia dovuta al noto pittore Severino Mizza, la partecipazione di oltre duecento elementi — attori, cantanti, coreografi, danzatori e danzatrici — e di quaranta professori d'orchestra assicurano fin d'ora allo spettacolo il più vivo successo.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Pres.: dott. Caputi; Giudici: dott. Boschian e dott. Trescà; P. M.: dott. Biancardi; Canc.: dott. Tazza.

Cala il sipario sui furti «Al Torrente»

Una ultima udienza ha chiuso il processo sulle malefatte combinate alla trattoria «Al Torrente», ed ha avuto come protagonisti Girolamo Bruscia, di Vincenzo, di 32 anni, da Trapani e Giovanni Sancarlo, di Giuseppe, di 31 anni, da Palermo. Gli imputati hanno dovuto rispondere del noto furto commesso nel gennaio di quest'anno, ai danni di Valentino Borgobello proprietario, com'è noto, dell'albergo «Al Torrente» e di Maria Venosi ved. Del Bianco, cameriera. Il Borgobello denunciava la sparizione di 12.500 lire, e la Del Bianco il furto di 350 grammi d'oro.

Sugli imputati gravavano numerosi indizi e circostanze sfavorevoli, fra gli altri le impronte di un coltello di proprietà del Bruscia sul cassetto scassinato della camera da letto del Borgobello: indizi e circostanze però che vennero meno durante il dibattimento e sfatati dalla difesa (avvocati Centazzo e Veritti) ciò che indusse il Tribunale a concludere la causa assolvendo gli imputati per insufficienza di prove. La Parte Civile era stata affidata all'avv. Marcotti.

g.

Pres.: dott. Rota; Giudici: dott. Caputi e dott. Boschian; P. M.: dott. Biancardi; Canc.: Calcagno.

Carne sottobanco

Sono apparsi dinanzi alla nostra Corte tali Basilio Verzegnassi di Giuseppe di 27 anni da Perteole di Ruda macellaio, Angelo Bradaschia fu Carlo di 57 anni da Cervignano, Carlo Bradaschia di Angelo di 36 anni da Cervignano. Il primo è stato incolpato di aver fatto il 10 marzo 1944 commercio di carne contravvenendo alle norme disposte sul razionamento e di aver venduto agli altri due imputati a prezzi maggiorati alcuni chili di carne e di fegato.

Il Tribunale ha condannato il Verzegnassi ad un mese di reclusione ed a 1000 lire di multa ed al pagamento all'Erario di 1500 lire come indebito lucro; ha condannato il Bradaschia Angelo a 500 lire di multa ed al pagamento in solido con il Verzegnassi di tutte le tasse e le spese di procedura. Ha assolto Carlo Bradeschia, per insufficienza di prove. Difesa avv. Rossignoli di fiducia.

Per gli agricoltori

Ammasso della corteccia di gelso

Come negli anni scorsi, anche quest'anno, presso gli Essiccatoi cooperativi bozzoli viene fatto l'ammasso della corteccia di gelso, ricavata dallo scortecciamento dei bacchettoni di uno o due anni. Il prezzo che verrà corrisposto per ogni chilogramma di corteccia secca e non ammuffita sarà di lire 5, meno le spese di ammasso, che ogni essiccatoio cooperativo bozzoli fisserà nel limite minimo possibile, in relazione al quantitativo presumibilmente ammassabile. Poichè è stato già fissato il quantitativo da ammassare complessivamente, invitiamo gli agricoltori a notificare all'Essiccatoio cooperativo bozzoli, la quantità che potrà essere conferita.

Prenotazioni dei sali e tabacchi per luglio e agosto

Le prenotazioni dei sali e tabacchi per i mesi di luglio e agosto si ricevono presso le rivendite del capoluogo dal giorno 15 a tutto il 22 corrente. I rivenditori staccheranno dalle carte annonarie le cedole di prenotazione relative ai due mesi suddetti e le presenteranno, nei modi consueti, al Deposito entro il giorno 23 giugno.

I corsi estivi di tedesco avranno inizio il 22 giugno

L'Istituto Germanico Lettorato di Udine, dell'Accademia Germanica, inizierà il 22 giugno corsi di lingua tedesca. Sono corsi di ripetizione per quelli che hanno già frequentato il corso invernale, corsi per principianti, corsi di conversazione, e corsi speciali per ufficiali, impiegati di banca ecc. Per informazioni rivolgersi dal 1° giugno presso il Liceo Scientifico Marinelli via dell'Ospedale 4, tel. 5-41. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Sabato pomeriggio, e domenica, l'ufficio è chiuso.

Il rinvio della gita artigiana

La segreteria provinciale dell'artigianato comunica che la gita del Dopolavoro Artigiano «Ivo Oliveti» che avrebbe dovuto aver luogo domenica 18 p. v. per ragioni organizzative è stata rinviata a data da stabilirsi.

L'esito degli esami alla Scuola di ostetricia

Promosse al I corso: Baldan Anna Maria, Clerici Dina, Contessi Elena, Cosettini Bianca, Merlini Rosina, Piccoli Elisa, Roveretto Ines.

Promosse al II corso: Bassi Elsa, Colledani Lina, Durìa Eva, Della Mea Giorgina, Delli Zotti Vanda, Forgiarini Lucia, Fiorit Gisella, Jacuzzi Silvia, Mattussi Ida, Raffin Maria, Stefani Giovanna, Zuiani Alma.

Promosse al III corso: Bertoli Lucia, Bertoia Clelia, D'Agostina Adalgisa, Clemente Adele, Crisetig Emilia, Fracasso Cornelia, Giacomuzzo Luciana, Lauretig Livia, Pilosio Mafalda.

Inoltre hanno superato l'esame di diploma di ostetricia le signorine: Bertoli Lucia, Bertoia Clelia, D'Agostina Adalgisa, Clemente Adele, Crisetig Emilia, Fracasso Cornelia, Giacomuzzo Luciana, Lauretig Livia, Pilosio Mafalda.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Ida Rossi de La Fondée: famiglia ing. Dante Coletti L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Pittoni: fratelli De Reggi L. 100, Elio Saccomani L. 50, Antonio Menotti L. 30, Elio Forte L. 20, Guido Driussi L. 20, Riccardo Rizzardo L. 20, Onorina Pituello L. 20.

All'Unione Ciechi. — Per onorare la memoria di Franca Fabris: Paola D'Este L. 25.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame della Carità della Parrocchia di S. Marco. — Per onorare la memoria della loro cara Elena: famiglia Gaspari L. 200.

Al Rifugio Bearzi. — Per l'intestazione di un lettino alla memoria del rag. Guido Pittoni: Consorzio Agrario Provinciale e personale dipendente L. 1000; in memoria di Elena Gaspari: famiglia Baldan L. 50, Maria Casarsa L. 100, Antonietta Merluzzi Fadiga L. 65, Eleonora Cattaneo L. 20.

Gli ordigni esplosivi

Un ragazzo ferito al capo da scoppio incautamente provocato

Il ragazzo Italo Varutti di Emilio di 9 anni, il giorno 11 corrente rinveniva, nei pressi della sua abitazione in San Vito di Fagagna, un ordigno esplosivo. Forse non riconosciutolo per tale, esso incautamente lo maneggiava sino a provocarne la sua esplosione. Grondante sangue dalla testa ferita veniva medicato sul posto e ieri trasportato al nostro ospedale civile per avere le maggiori cure che il caso comporta.

I sanitari, riscontrata una ferita penetrante al cranio, lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni.

Anche un uomo colpito per l'esplosione d'una bomba

Un altro ordigno esplodente ha ferito il trentanovenne Vittorio Palmano fu Giovanni, da Prato Carnico. Per lui l'incauto maneggio di una bomba ha avuto più gravi conseguenze. Infatti i medici del nostro ospedale gli hanno riscontrato ferite multiple agli arti superiori ed una ferita penetrante in entrambi gli occhi, dalle quali guarirà in una quarantina di giorni.

Gesta di malviventi

Si impossessano con la violenza di commestibili di oggetti d'oro di biciclette e di due auto

Alcuni sconosciuti, presentatisi in casa di Antonio Cargnello fu Luigi di 64 anni impresario edile dimorante a Remanzacco, costringevano costui ad alzarsi dal letto ed a consegnare loro senza tanti preamboli: venti chili di lardo, quindici di salame, otto di strutto, dieci di formaggio e parecchi indumenti di vestiario. Prima di allontanarsi, privavano pure il Cargnello dell'unica vacca che teneva nella stalla.

Un altro gruppo di sconosciuti, col pretesto di cercare tale Luigi Zuccolo fu Luigi di 46 anni dimorante a Orzano, penetravano di notte nella di lui casa e siccome costui non c'era, si facevano accompagnare per una visita in tutti gli ambienti, dalla moglie sua Silvia Ferro. Durante tale visita... ispettiva i malviventi approfittavano per impossessarsi, malgrado le proteste della donna, di oggetti d'oro, di tre sterline, di dieci litri di grappa, di cinque bottiglie di liquori, di posate per venti persone, di varii tegami di rame e di alluminio, di cinque vestiti di lana, di parecchie scarpe e scarponi, di cinque biciclette, di una cinquantina di bottiglie di buon vino, di parecchi rotoli di filo da cucire. Tutta roba rinvenuta nell'attiguo negozio di vendita ed in una camera da letto. Infine, caricavano il ricco bottino su un piccolo autocarro, pure di proprietà del Cargnello, e con questo si dileguavano nella notte.

Il danno, subito dal proprietario, si aggira sulle duecentomila lire.

Nel mentre i primi due avvenivano di notte, il terzo episodio della serie, avveniva in pieno giorno e precisamente a Remanzacco. Due sconosciuti si presentavano nel negozio di Francesco Bertoni fu Francesco ed in assenza di questi, invitavano la moglie sua Amalia Bruni a consegnar loro l'autofurgoncino targato UD 4880. Lo avrebbero riportato in giornata, invece il Bertoni sta ancora attendendo ed è ormai rassegnato, tant'è vero che si è deciso a denunciare il furto ai carabinieri.

SPORT

Brevi note

(L.P.) - I bianco-neri hanno dovuto rimandare ad un'altra occasione la possibilità di misurarsi con la forte squadra isolana dell'Ampelea. Eppure, malgrado l'infuriare del maltempo, domenica scorsa abbiamo notato una notevole affluenza di spettatori i quali si sono presentati invano agli sportelli del Campo Moretti per ritirare i biglietti d'ingresso. Alle 15 la compagine ospite non si era ancora fatta vedere, per cui l'arbitro Lella di Trieste, giunto regolarmente sul posto, dopo aver atteso un'altra mezz'ora, decideva la sospensione dell'incontro, lasciando così a bocca amara gli undici atleti concittadini che speravano di prendersi una rivincita della bruciante sconfitta subita in campionato ad Isola d'Istria.

* * *

Giove Pluvio ha invece voluto essere clemente con i ciclisti, risparmiando loro tutto quel diluvio di acqua scatenato nel pomeriggio. Ma se dobbiamo essere grati al dio della pioggia, non altrettanto possiamo dire per la dea fortuna la quale decisamente ha voluto prendersi gioco degli animosi e volitivi atleti udinesi i quali tenevano saldamente per i capelli la vittoria fino a pochi istanti della fine. E già il pubblico, insolitamente numeroso e soddisfatto, si preparava a salutare vittoriosi i battaglieri giocatori friulani, quando la malasorte, mettendosi inopinatamente di mezzo, favoriva sfacciatamente gli avversari ponendoli quasi in condizioni di vincere.

In fondo, gli ospiti se lo sono meritato quel pareggio, anche se i compagni di Tabogi con una maggiore accortezza non dovevano lasciarsi sfuggire la vittoria.

* * *

E dalla pallacanestro, torniamo ancora al calcio. Il trofeo Ciberi è in pieno svolgimento, ma ancora non si hanno sufficienti elementi per stabilire una graduatoria definitiva o, quanto meno, risultati indicativi per fare delle anticipazioni. Tuttavia appare evidente l'impegno delle varie unità in lizza di battersi per la conquista dell'ambito trofeo in palio.

Domenica hanno esordito tre squadre: Zugliano, Ricreatorio e Virtus di Udine: mentre la prima aveva già perfezionato la propria iscrizione per tempo, le altre due si sono accodate al gruppo quando il torneo era già in movimento ed entrambe hanno debuttato con una sonante sconfitta.

* * *

Fervore di ripresa ippica in seno al fiorente Circolo friulano di via Podgora. Il riuscito concorso, organizzato con cura impeccabile, ha visto alternarsi sul campo di ostacoli, una decina di focosi cavalli abilmente montati da giovani e valenti cavalieri che hanno dimostrato di sapersi destreggiare con perizia ed abilità.

I maggiori successi delle due giornate sono toccati al triestino Calandra su «Arricia», mentre il concittadino Pellegrini, dal quale ci si attendeva un risultato migliore, deve forse la sua insufficiente prestazione alle bizzarrie di «Stulmonan» che non appariva certo in buona forma.

Nomine di presidenti nelle Federazioni del nuoto e del rugby

Il presidente del C.O.N.I., con ratifica del ministro della Cultura popolare, ha nominato il dott. Enrico Aureggi presidente della Federazione italiana del nuoto e l'ingegnere Aurelio Alacevich presidente della Federazione italiana rugby.

Per le nomine di presidenti di società

Il presidente del C.O.N.I. ha stabilito che, a cominciare dal prossimo anno, tutti i presidenti delle società sportive verranno nominati con il sistema elettivo secondo le modalità che sono presentemente allo studio.

Fino a tale epoca le nomine in parola continueranno ad essere fatte seguendo le norme tuttora praticate.

LOTTA LIBERA

L'incontro Carnera - Darnoldi fissato per il 9 luglio

L'atteso interessante incontro di lotta libera fra i campioni Carnera e Darnoldi, la cui organizzazione procede intensa, è stato fissato per il 9 luglio p. v., al campo sportivo di Gorizia.

Come già annunciato, l'apposito comitato costituitosi presso quel Dopolavoro provinciale, sta trattando con altri lottatori, in modo da completare brillantemente il programma della manifestazione. Non si conoscono ancora i nomi dei prescelti, ma si presume, e alcune voci trapelate quasi lo confermano, che i migliori lottatori triestini, fra i quali alcuni campioni nazionali di lotta greco romana, scenderanno sul tappeto per una serie di interessanti confronti, che non mancheranno di soddisfare gli spettatori.

Questo, in linea generale il programma previsto dagli organizzatori, che probabilmente sarà completato da alcune esibizioni di «giudò».

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 10 corrente serenamente spirava

Maria Calligaris ved. Della Vedova

Terziaria Francescana.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio: la figlia IDA col marito ingegnere F. DORMISCH, l'adorata nipote Elvya, i Parenti tutti.

Cormons-Udine, 14 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PITTONI, commossa, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria del suo scomparso

Dante

Udine, 14 giugno 1944.

TEL. 1780 encia VIA AQUILEIA UDINE

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.49

CONTRO IL MERCATO NERO

I consumatori devono intervenire a tutela dei propri interessi

L'azione dell'ufficio di vigilanza sui prezzi

Tra i provvedimenti dell'autorità per combattere il mercato nero, uno dei principali è senza dubbio l'istituzione dell'Ufficio provinciale di vigilanza sui prezzi, perchè con esso può prendere contatto in qualunque giorno il consumatore che si ritenga vessato da esose richieste di prezzo. Come abbiamo dato notizia tale ufficio ha sede presso la Prefettura, al secondo piano. Il suo compito è di sorvegliare lo sviluppo dei prezzi di tutti i prodotti industriali, dei generi alimentari e di tutte le prestazioni, nonchè di curare perchè sia impedito ogni illecito aumento di detti prezzi e perchè i responsabili di eventuali infrazioni siano esemplarmente puniti.

Alla normalità dei prezzi attentano numerose persone e taluno vive addirittura col traffico del mercato nero realizzando loschi quanto lauti guadagni. Costoro sono: quelli che fanno dello strozzinaggio; coloro che, senza funzioni autorizzate, si inseriscono tra produttore e consumatore, provocando così, il rincaro della merce; coloro che trattengono indebitamente la merce o ne rifiutano la fornitura; coloro che, adducendo di dover acquistare la nuova merce a prezzi più elevati, vendono quella attualmente in loro possesso a prezzi che evidentemente non stanno in rapporto a quelli effettivi di acquisto, debitamente giustificati.

* * *

Abbiamo riferito recentemente quanto ha detto il Commissario governativo incaricato per la soppressione del mercato nero nel Litorale Adriatico. Egli ha sottolineato che gli strozzini professionisti debbono venir considerati elementi asociali e dannosi per il popolo e che debbono essere adibiti ad un lavoro più utile alla collettività per tutta la durata della guerra. Per poter ottenere analogamente un risultato, è però necessario che tutte le forze italiane e tedesche collaborino secondo tali direttive, affinchè questi elementi criminali cessino il loro delittuoso mestiere, che consiste nell'arricchirsi, nel quinto anno di guerra, senza fatica, senza scrupoli ed a danno della popolazione che onestamente e duramente lavora.

La premessa necessaria per reprimere con successo il mercato nero degli alimentari, sta in una nutrizione sufficiente a prezzi legali. Questa premessa esiste, e la possibilità di un eventuale miglioramento delle razioni è senza dubbio ammissibile, qualora i produttori adempiano disciplinatamente ai loro doveri relativi alla consegna agli ammassi. Con l'ampliamento dei relativi organi di controllo viene a crearsi la premessa di assicurare coll'inizio del nuovo raccolto l'assoluta osservanza delle norme sul conferimento. Nella stessa direzione convergono — ha soggiunto il Commissario governativo — la determinazione di prezzi fissi e l'energico ampliamento della nuova polizia economica. In avvenire la legge colpirà severamente e rapidamente i rei d'infrazioni annonarie. Infatti i reati annonari verranno giudicati dai Tribunali speciali e così si addotteranno le misure più severe, fino ad arrivare, nei casi più gravi, alla pena capitale.

* * *

L'altro giorno sono stati resi noti i prezzi delle verdure. Per dare modo alle massaie e a coloro che fanno la spesa in piazza e nei negozi di pretendere che tali prezzi siano osservati, e poichè per taluni generi (per esempio i piselli) e in taluni negozi quei prezzi sono aumentati arbitrariamente di qualche lira (sarebbero molto utili, spessi controlli della Polizia altrimenti i prezzi si fanno ma sovente nessuno si incarica di farli osservare), ripetiamo i prezzi in questione:

Aglio verde all'ingrosso L. 4 al kg. al consumo L. 4.70 al kg.; barbabietole (erbete rave con foglie) L. 4.50, 5.50; idem sfogliate L. 5.50, 6.50; biete da cesta L. 2.50, 3; idem novelle L. 3.50, 4.20; carciofi L. 2 cadauno, 2.40 cadauno; cavoli cappucci L. 4, 4.80; cavoli verzottini L. 3, 3.60; radicchio (da cuocere) L. 1, 1.40; cicoria (radicchio verde) L. 3, 3.60; patate primaticcie L. 6.50 7.50; cipolla precocissima locale L. 3, 3.50; idem importata a foglie mezze L. 6, 7; insalata, cappuccio, indivia romana, lattuga L. 3, 3.60; piselli L. 10, 12; porri L. 3.50, 4.20; ravanelli L. 5, 6; sedani L. 4.50, 5.40 spinaci L. 4, 4.80; spinaci edera L. 3, 3.60; zucchini piccoli L. 6, 7; zucchini grandi L. 4, 5; ciliege L. 10, 11.50; fragoloni L. 13, 18.

Il prezzo al consumo nei negozi va maggiorato di 10 cent. al kg.

* * *

Ma, oltre all'Ufficio di vigilanza e agli organi di Polizia che non possono giungere per tutto, è necessario che si muovano i consumatori, che essi si scuotano e non si lascino spennacchiare senza reagire. Un rivenditore o un negoziante, o un accaparratore o uno di coloro che vivono speculando sul mercato nero, chiedono prezzi esosi? Ebbene, il consumatore si rivolga all'Ufficio prezzi in Prefettura o agli organi di Polizia e se i consumatori cominciano ad avere un atteggiamento più energico e rifiutano di pagare un occhio della testa, per frutta, verdure, cibi sottomano il mercato nero diminuirà le pretese.

Bisogna tenergli testa. L'azione del consumatore sarà coronata dagli organi di Polizia e gli abusi saranno eliminati.

Ripetiamo che per raggiungere questa meta, non è sufficiente l'attività dell'Ufficio provinciale dei prezzi e degli organi di Polizia, ma occorre anche la assidua collaborazione dei vari settori economici della Provincia e dei singoli consumatori.

L'Ufficio predetto invita, pertanto, detti settori, nonchè tutta la popolazione e, specialmente, la vasta cerchia dei lavoratori sia manuali che intellettuali, a voler affiancare, nel miglior modo, la sua opera, intesa a stabilizzare i prezzi ed a stroncare il cosiddetto «mercato nero», cooperando in tal guisa, ad evitare gli effetti disastrosi di una eventuale inflazione e ciò nell'interesse dell'economia in genere e di quella delle singole famiglie.

Fa, nel contempo, presente che i reclami in materia di prezzi vanno ad esso indirizzati.

Per gli agricoltori

Ammasso della corteccia di gelso

Come negli anni scorsi, anche quest'anno, presso gli Essiccatoi cooperativi bozzoli viene fatto l'ammasso della corteccia di gelso, ricavata dallo scortecciamento dei bacchettoni di uno o due anni. Il prezzo che verrà corrisposto per ogni chilogramma di corteccia secca e non ammuffita sarà di lire 5, meno le spese di ammasso, che ogni essiccatoio cooperativo bozzoli fisserà nel limite minimo possibile, in relazione al quantitativo presumibilmente ammassabile. Poichè è stato già fissato il quantitativo da ammassare complessivamente, invitiamo gli agricoltori a notificare all'Essiccatoio cooperativo bozzoli, la quantità che potrà essere conferita.

Prenotazioni dei sali e tabacchi per luglio e agosto

Le prenotazioni dei sali e tabacchi per i mesi di luglio e agosto si ricevono presso le rivendite del capoluogo dal giorno 15 a tutto il 22 corrente. I rivenditori staccheranno dalle carte annonarie le cedole di prenotazione relative ai due mesi suddetti e le presenteranno, nei modi consueti, al Deposito entro il giorno 23 giugno.

I corsi estivi di tedesco avranno inizio il 22 giugno

L'Istituto Germanico Lettorato di Udine dell'Accademia Germanica, inizierà il 22 giugno corsi di lingua tedesca. Sono corsi di ripetizione per quelli che hanno già frequentato il corso invernale, corsi per principianti, corsi di conversazione, e corsi speciali per ufficiali, impiegati di banca ecc. Per informazioni rivolgersi dal 1o giugno presso il Liceo Scientifico Marinelli, via dell'Ospedale 4, tel. 5-11. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Sabato pomeriggio, e domenica, l'ufficio è chiuso

Il rinvio della gita artigiana

La segreteria provinciale dell'artigianato comunica che la gita del Dopolavoro Artigiano «Ivo Oliveti» che avrebbe dovuto aver luogo domenica 18 p. v. per ragioni organizzative è stata rinviata a data da stabilirsi.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Ida Rossi de La Fondèe: famiglia ing. Dante Coletti L. 50.

Alle Orianelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Pittoni: fratelli De Reggi L. 100, Elio Saccomani L. 50, Antonio Menotti L. 30, Elio Forte L. 20, Guido Driussi L. 20, Riccardo Rizzardo L. 20, Onorina Pituello L. 20.

All'Unione Ciechi. — Per onorare la memoria di Franca Fabris: Paola D'Este L. 25.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame della Carità della Parrocchia di S. Marco. — Per onorare la memoria della loro cara Elena: famiglia Gaspari L. 300.

Alle Damine della parrocchia di S. Marco. — Per onorare la memoria di Elena Gaspari: Anna Burba lire 10.

Al Rifugio Bearzi. — Per l'intestazione di un lettino alla memoria del rag. Guido Pittoni: Consorzio Agrario Provinciale e personale dipendente L. 1000; in memoria di Elena Gaspari: famiglia Baldan L. 50, Maria Casarsa L. 100, Antonietta Merluzzi Fadiga L. 65, Eleonora Cattaneo L. 20.

L'esito degli esami alla Scuola di ostetricia

Promosse al I corso: Baldan Anna Maria, Clerici Dina, Contessi Elena, Cosettini Bianca, Merlini Rosina, Piccoli Elisa, Roveretto Ines.

Promosse al II corso: Bassi Elsa, Colledani Lina, Duria Eva, Della Mea Giorgina, Delli Zotti Vanda, Forgiarini Lucia, Floriti Gisella, Jacuzzi Silvia, Matiussi Ida, Raffin Maria, Stefani Giovanna, Zuliani Alma.

Promosse al III corso: Bertoli Lucia, Bertoia Clelia, D'Agostina Adelgisa, Clemente Adele, Crisetig Emilia, Fracasso Cornelia, Giacomuzzo Luciana, Lauretig Livia, Piloslo Mafalda.

Inoltre hanno superato l'esame di diploma di ostetricia le signorine: Bertoli Lucia, Bertoia Clelia, D'Agostina Adalgisa, Clemente Adele, Crisetig Emilia, Fracasso Cornelia, Giacomuzzo Luciana, Lauretig Livia, Piloslo Mafalda.

Gli ordigni esplosivi

Un ragazzo ferito al capo da scoppio incautamente provocato

Il ragazzo Italo Varutti di Emilio di 9 anni, il giorno 11 corrente rinveniva, nei pressi della sua abitazione in San Vito di Fagagna, un ordigno esplosivo. Forse non riconosciutolo per tale, esso incautamente lo maneggiava sino a provocarne la sua esplosione. Grondante sangue dalla testa ferita veniva medicato sul posto e ieri trasportato al nostro ospedale civile per avere le maggiori cure che il caso comporta.

I sanitari, riscontrata una ferita penetrante al cranio, lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni.

Anche un uomo colpito per l'esplosione d'una bomba

Un altro ordigno esplodente ha ferito il trentanovenne Vittorio Paimano fu Giovanni, da Prato Carnico. Per lui l'incauto maneggio di una bomba ha avuto più gravi conseguenze. Infatti i medici del nostro ospedale gli hanno riscontrato ferite multiple agli arti superiori ed una ferita penetrante in entrambi gli occhi, dalle quali guarirà in una quarantina di giorni.

Gesta di malviventi

Si impossessano con la violenza di commestibili di oggetti d'oro di biciclette e di due auto

Alcuni sconosciuti, presentatisi in casa di Antonio Cargnello fu Luigi di 64 anni impresario edile dimorante a Remanzacco, costringevano costui ad alzarsi dal letto ed a consegnare loro senza tanti preamboli: venti chili di lardo, quindici di salame, otto di strutto, dieci di formaggio e parecchi indumenti di vestiario. Prima di allontanarsi, privavano pure il Cargnello dell'unica vacca che teneva nella stalla.

Un altro gruppo di sconosciuti, col pretesto di cercare tale Luigi Zuccolo fu Luigi di 46 anni dimorante a Orzano, penetravano di notte nella di lui casa e siccome costui non c'era, si facevano accompagnare per una visita in tutti gli ambienti, dalla moglie sua Silvia Ferro. Durante tale visita, ispettiva i malviventi approfittavano per impossessarsi, malgrado le proteste della donna, di oggetti d'oro, di tre sterline, di dieci litri di grappa, di cinque bottiglie di liquori, di posate per venti persone, di vari tegami di rame e di alluminio, di cinque vestiti di lana, di parecchie scarpe e scarponi, di cinque biciclette, di una cinquantina di bottiglie di buon vino, di parecchi rotoli di filo da cucire. Tutta roba rinvenuta nell'attiguo negozio di vendita ed in una camera da letto. Infine, caricavano il ricco bottino su un piccolo autocarro, pure di proprietà del Cargnello, e con questo si dileguavano nella notte.

Il danno subito dal proprietario, si aggira sulle duecentomila lire.

Nel mentre i primi due avvenivano di notte, il terzo episodio della serie, avveniva in pieno giorno e precisamente a Remanzacco. Due sconosciuti si presentavano nel negozio di Francesco Bertoni fu Francesco ed in assenza di questi, invitavano la moglie sua Amalia Bruni, a consegnar loro l'autofurgoncino targato UD 4850. Lo avrebbero riportato in giornata, invece il Bertoni sta ancora attendendo ed è ormai rassegnato, tant'è vero che si è deciso a denunciare il furto ai carabinieri.

Cospicui furti gastronomici in due negozi di alimentari

A Marsurè di Remanzacco, ignoti, rotta l'inferriata di una finestra, penetravano facilmente l'altra notte nel negozio di generi alimentari di Eugenio Lesa fu Giuseppe di 71 anni, riuscendo ad asportare indisturbati: venticinque chili di lardo, nove di pancetta, due prosciutti, dieci di salame, dodici di formaggio, due litri d'olio. Il furto è stato constatato al mattino seguente quando il Lesa discendeva dalla camera per aprire come di consueto il negozio.

Nel negozio di Lina Ciani in D'Osvaldo di 26 anni, a Sant'Andrat di San Giovanni al Natisone, i ladri riuscivano a penetrare di notte, facendo saltare il chiavistello della porta, allungando un braccio attraverso il vetro rotto della porta stessa. I mariuoli si impossessavano di 14 chili di zucchero, di un fiasco d'olio, di 5 chili di lardo, di una bicicletta da donna e di dolciumi, cioccolato e caramelle, il tutto per un valore di circa sette mila lire.

Dei ladri nessuna traccia. I due furti sono stati denunciati ai carabinieri.

In memoria del capitano pilota Medaglia d'oro Mario D'Agostini

Ricorre oggi il secondo annuale della morte dell'eroico capitano pilota da caccia Mario D'Agostini di Romano. Egli cadde da prode, partecipando con ardimento pari alla sua indomita fede, alla battaglia di Tobruch. Era una tra le più belle figure dell'Aeronautica, uno tra i più giovani e quotati ufficiali, un «aquilotto» cresciuto e temprato nel clima mussoliniano.

Alla sua gloriosa memoria è stata conferita la Medaglia d'oro al valor militare.

Il capitano D'Agostini, promosso a tale grado per merito di guerra, era già stato insignito della medaglia d'argento al valor militare per il suo magnifico comportamento e della Croce di ferro germanica di seconda classe per l'azione su Creta che ebbe in lui uno tra i più audaci protagonisti. Per altra azione si era meritato anche una medaglia di bronzo al valor militare.

Fin dai più giovani anni egli manifestava la passione per il volo e, seguendo il suo naturale impulso, entrava all'Accademia Aeronautica, dove si distingueva fra i migliori allievi, compiendo il corso con pieno successo. Poi, entrato a far parte dell'Arma azzurra quale ufficiale in S.P.E., si affermava abile e coraggioso pilota. A soli 28 anni egli poteva dirsi già un veterano del volo e non si contavano ormai le azioni di guerra alle quali aveva preso parte con grande perizia e con sommo valore. Già ferito a una gamba nelle azioni che precedettero la battaglia, era ancora convalescente quando seppe che la squadriglia di cacciatori si apprestava a partecipare alle azioni di Tobruch. Il capitano D'Agostini allora non ebbe un istante di esitazione: vincendo la ritrosia dei medici e dei superiori, con ferrea volontà e con superbo sprezzo del pericolo chiese ed ottenne di poter riprendere il suo posto di combattimento, a capo dei suoi cacciatori. Con questo spartano gesto si compiva il ciclo eroico di Mario D'Agostini: dal cielo della battaglia il suo spirito eletto ascendeva al cielo degli Eroi.

Ai genitori, al fratello prigioniero di guerra, alle sorelle e ai congiunti tutti, che lo piangono con fierezza pari al grande dolore, rinnoviamo l'espressione della nostra schietta solidarietà.

* * *

Stamane, alle ore 8.30 sarà celebrata al Tempio Ossario una messa solenne in suffragio dell'eroico Caduto.

CRONACA RELIGIOSA

Le funzioni di domani nella Metropolitana

L'orario delle funzioni di domani in Duomo e, per l'ottava del Corpus Domini, è così fissato: Vesperi Pontificali alle 18, poi processione nell'interno.

IL GIORNO

Giovedì 15 giugno (167-198)
SS. Vito e Modesto

OSCURAMENTO
Inizio ore 22; termine ore 4.30.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua slovenocroata; 18.30: «Un grande artista del Carnaro»: Luciano Laurana, conversazione di Osvaldo Ramous; 19.40: Parla il Litorale Adriatico; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Solisti celebri; 20.30: «Il vecchio ragazzo», commedia in 3 atti di G. Adami (regia di Giulio Rolli); 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.15: Quartetto caratteristico; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Pres.: dott. Caputi; Giudici: dott. Boschian e dott. Tresca; P. M.: dott. Biancardi; Canc.: dott. Tazza.

Cala il sipario sui furti «Al Torrente»

Una ultima seduta ha chiuso il processo sulle malefatte combinate alla trattoria «Al Torrente», ed ha avuto come protagonisti Girolamo Brusola, di Vincenzo, di 38 anni, da Trapani e Giovanni Bancario, di Giuseppe, di 31 anni, da Palermo. Gli imputati hanno dovuto rispondere del noto furto commesso nel gennaio di quest'anno, ai danni di Valentino Borgobello proprietario, com'è noto, dell'albergo «Al Torrente» e di Maria Venosi ved. Del Bianco, cameriera. Il Borgobello denunciava la sparizione di 12.800 lire, e la Del Bianco il furto di 350 grammi d'oro.

Sugli imputati gravavano numerosi indizi e circostanze sfavorevoli, fra gli altri le impronte di un coltello di proprietà del Brusola sul cassetto scassinato della camera da letto del Borgobello: indizi e circostanze però che vennero meno durante il dibattimento e sfatati dalla difesa (avvocati Centazzo e Veritti) inducevano il Tribunale a concludere la causa assolvendo gli imputati per insufficienza di prove. La Parte Civile era stata affidata all'avv. Marcotti.

Pres.: dott. Rota; Giudici: dott. Caputi e dott. Boschian; P. M.: dott. Biancardi; Canc.: Calcagno.

Carne sottobanco

Sono apparsi dinanzi alla nostra Corte tali Basilio Verzegnassi di Giuseppe di 27 anni da Perteole di Ruda macellaio, Angelo Bradaschia fu Carlo di 57 anni da Cervignano, Carlo Bradaschia di Angelo di 36 anni da Cervignano. Il primo è stato incolpato di aver fatto il 10 marzo 1944, commercio di carne contravvenendo alle norme disposte sul razionamento e di aver venduto agli altri due imputati a prezzi maggiorati alcuni chili di carne e di fegato.

Il Tribunale ha condannato il Verzegnassi ad un mese di reclusione ed a 1500 lire di multa ed al pagamento all'Erario di 1500 lire come indebito lucro; ha condannato il Bradaschia Angelo a 500 lire di multa ed al pagamento in solido con il Verzegnassi di tutte le tasse e le spese di procedura. Ha assolto Carlo Bradaschia per insufficienza di prove. Difesa avv. Rossignoli di fiducia.

Pietro Tomasino nato in Argentina e residente a Villanova di Lusevera ha denunciato alla nostra Questura di aver smarrito ieri, transitando per via Vittorio Veneto due carte d'identità.

Necessità per tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 8.75. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.
Aut. Pref. Milano, n. 7383, 8.8.41-XIX
FABBRICATO IN ITALIA

GEOMETRA

Prep. con dispense, senza frequenza. Il prof. sarà a
TARCENTO
in Nogiaredo, 12
ogni Giovedì, Venerdì, Sabato, Domenica
Ufficio in Trieste, v. Diaz 3 tel. 82-63
Prof. dott. Fernando Polacco

È PRONTA LA RISTAMPA DELLA
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
Affrettatevi a prenotarla presso
L'AGENZIA DI VENDITA DELLE EDIZIONI MONDADORI
UDINE, Via Vitt. Veneto 5
Facilitazioni di pagamento
Pronta consegna

L'Officina Lagomarsino
ricostruisce e ripara
MACCHINE da SCRIVERE
ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI di QUALUNQUE MARCA
Via Rauscedo 2 (Palazzo Odeon)
Udine - Telefono 19.43
Agente NARCISO LOVAT

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PER acquisti terreni, case, rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 3731

VENDO urgentemente casa colonica sita 16 Km. da Udine. Agenzia Perrin, Via Gorghi 2. 5099

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTO licenza alcoolici città senza locale. Offerte 5085 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTO macchina per scrivere e di conteggio anche fuori uso. Bruni, Manin 12, tel. 16.22.

CARROZZELLA moderna seminuova, vendesi occasione. Rivolgersi 5069 Pubblicità Popolo Friuli.

CARTACCIA macero acquistiamo duecentocinquanta lire quintale, scarti archivio prezzo migliore. Tipografia Del Bianco, via Marinelli. 5077

CUCINA nuova con marmi occasione vendo. Baldissera 22. 5092

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barile, viale Bassi 6, Udine. 4916

PIANOFORTE verticale corde incrociate come nuovo vendo. Via Mazzini 4.

VENDESI o cambiasi macchina scrivere portatile con radio 5 valvole. Via Marinoni 18. 5093

VENDESI trebbia «OM» 140.000. Agenzia Borlani. Via Piave 3, telefono 14.16. 4944

VENDO macchina fotografica «Balda» e stivaloni. Via Napoli 9. 5098

VENDO macchina maglieria ottimo stato. Via Bezzecca 1. 5065

VENDO scarponi tutto cuoio 43 e racchetta tennis. Via Monte Grappa 29. 5091

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

25ENNE presenza diploma commerciale, discreta conoscenza francese, tedesco, provato dattilografo, offresi ufficio ente, Udine provincia. Offerte 5068 Pubblicità Popolo Friuli.

24ENNE studi liceali serio volonteroso occuperebbesi presso ditta o impresa anche assistenza opera operai. Scrivere 5083 Pubblicità Popolo Friuli.

SEGRETARIA, perfetta veloce stenodattilografa corrispondente, capace lavoro indipendente, lunga pratica offresi. 5063 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
L. 1 la parola, minimo L. 10

ELEMENTO maschile residente in Spilimbergo e Maniago potrà collaborare in forma principale od ausiliaria con importante azienda beneficiando del fisso mensile, provvigioni e assegni familiari. Scrivere «Alleanza», via Mazzini 14, Spilimbergo. 5088

DOMANDE DI LAVORO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

SIGNORINA distinta occuperebbesi giornata anche mezzo servizio presso signora sola o piccola famiglia. Offerte 5064 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA buona famiglia, sana, ottime referenze cerca posto presso famiglia signorile. Offerte 5000 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI operaio meccanico finito. Rivolgersi viale Ettore Muti 34 p. 5095

DENTISTA tecnico praticissimo cercasi per studio. Rivolgersi LXX Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

PORTAMONETE 700 lire smarrito portinaia via Roma-Rifugio fronte Ospedale Misericordia. Opera buona riportarlo via Roma 16. 5094

MATRIMONIALI
L. 2 la parola, minimo L. 20

POSSIDENTE sposerebbe adeguatamente anche vedova, preferibilmente titolare negozio esercizio. Scrivere 5076 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI bicicletta donna buon stato. Offerte 5100 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO PUBBLICITA'
Via S. Francesco 1 g. Telef. 9.83

FIOCCHI BIANCHI

PIETRO PAOLUZZI e GIOLINA COPPOLINO annunciano con gioia la nascita del loro primogenito
Piero
Udine, 11 giugno 1944.
Via Tricesimo 25.

SPETTACOLI

TEATRI
PUCCINI - Compagnia D... QUINTA BOLGIA. Ore 20.

CINEMATOGRAFI
ODEON - IL PIU' BEL SOGNO con Michele Simon. Ore 15.
GARIBALDI - MATER DOLOROSA con Annalise Uhlig. Ore 15.
IMPERO - UN GRANDE UOMO MARITO, con Buchmann, O...
CECCHINI - L'ULTIMO ... con A. Horbiger. Ore 15.
FERROVIARIO - LA RIVA DEL DESERTO, con Horbiger, O...
FRIULI - EREDITA' IN CORSO con Clara Calamai, A. ... sio. Ore 15.30.

Cinema Teatro ODEON
OGGI
L'Aci Europa presenta il film d'eccezione
Il più bel sogno
il capolavoro di Marcel L'Herbier
Un grande dramma d'...
con
GABY MORLAY
CHARLES BOYER
MICHELE SIMON

Scuola - Guida Semina...
Udine - Vicolo Corto Laterale via Poscolle, tel. ...
Patenti di I - II - III g...
e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

ARTICOLI SPORT...
attrezzi nuovi e usati ogni acquisto. Presentarsi o telefonare custode TENNIS PATRIZIO, ...zale Cella. Tel. 11.28

D. Del Bianco e Figli
ZINCOGRAFIA
fotoincisioni - fotolito
V. Ronchi 74, UDINE, Telefono

Annunci sanitari

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. ...
Ore 9.30-12 e 15-17

Dott. Bruno Br...
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N...
Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15

Dott. Artico Flai...
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini
UDINE
Riceve dalle ore 13 alle ...

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle ...
Riceve 10-30-12-30 e 15-1...
Abit.: Piazzale Osoppo, 2 - T...

Prof. S. Stefani...
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale

Prof. A. Marra
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografico
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - T...
Riceve: Ospedale 9.30-1...
Studio 11-13; 16.30-19

Casa di cura
Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle ...

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavitis
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì e sabato ore ...
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona - UDINE - Tel. ...

Dott. L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve: il secondo e l'ultimo m... del mese alle ore 14.15 presso la Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.54.

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Le...
Perfezion. nelle Cliniche di ...
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione, malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 60. Tel. ...
Visite: 9-12 e 15-18.30, dom...

Dalla provincia

Cronaca di Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo - Tel. 57

Questa sera al «Ristori» lo spettacolo della D. T.

Come annunciato questa sera al Teatro Ristori verrà dato uno spettacolo ricreativo per i componenti la Difesa Territoriale e loro famiglie allestito dal locale Comando. Lo spettacolo si comporrà di due parti. La prima parte vedrà il complesso filodrammatico nella prima di «Miez'ore in Comun» del concittadino Leone Iacolutti. Commedia riesumata dagli scritti lasciati dall'autore a cura di Pietro Fabris. La seconda parte vedrà sulle scene la fantasia comico-musicale «Bianco-Rosso», un tempo e 15 quadri.

Lo spettacolo, in caso di pubblico numeroso, sarà ripetuto venerdì e sarà da noi portato a conoscenza.

Attenzione agli esplosivi

Si avvertono tutti coloro che, data la stagione propizia, affluiscono lungo le rive del Natisone, di stare molto in guardia agli ordini esplosivi che ancora possono trovarsi sul luogo. Questo per evitare dolorosi incidenti.

SPORT

Continua il torneo tra i giovanissimi

Il torneo tra i giovanissimi continua con vero fervore sportivo.

Ieri si sono incontrate le rappresentative di Borgo San Pietro e di Borgo San Domenico. L'incontro che ancora una volta ha dimostrato la buona costituzione della squadra «sampietrina» si è risolto però con un pareggio per 1-1. Dopo la seconda giornata la classifica generale è la seguente: Borgo S. Pietro punti 3; Borgo San Domenico punti 2; Borgo Duomo punti 0. Borgo di Ponte, causa la mancanza di qualche giocatore, ha preferito.... ritirarsi dalla competizione.

Ecco la formazione della squadra di testa: Tomasettigh; Cozzarolo P. e Porcelli; Podrecca G., Sabbadini e Fazzino; Pittioni, Dorli II, Dorli I, Merlini, e Dreossi.

Seguiamo con piacere le competizioni dei giovanissimi che, rinforzeranno domani, le file dei biancorossi.

Nell'A. C. Cividalese

Tutti i giocatori dell'A. C. Cividalese sono invitati, venerdì alle ore 18, al campo sportivo per gli allenamenti collegiali. Tutti coloro che non avessero ancora versato la fotografia per i cartellini, sono pregati di farlo al più presto.

... frattura della decima costa sinistra con enfitema sottocutaneo. Guarirà in 30 giorni, con prognosi del dott. Gino Penasa.

Mercato settimanale

Ieri, mercoledì, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie, discretamente animato fino al pomeriggio.

MARTIGNACCO

Trofeo Cibert

Pradamano-Martignacco 0-2

(T.C.) - Come dal nostro precedente articolo, le previsioni si sono avverate in quantochè lo squadrone di Pagnutti I ha riportato la vittoria prevista sulla forte compagine del Pradamano.

I componenti la squadra di Martignacco (sebbene arrivati in campo sotto una diretta pioggia) hanno giocato tutti indistintamente benissimo, specie nel secondo tempo, in cui furono segnati i due punti da Pagnutti II dopo un gioco compatto di tutta la squadra.

La porta di Ferrara è rimasta inviolata, non però per la mancata volontà e decisione dei giovani della Pradamano, i quali hanno dimostrato un gioco continuativo e concreto; tali da attirarsi la simpatia di tutti i nostri sportivi presenti.

Domenica prossima scenderà sul nostro campo sportivo il Tolmezzo e si prevede una partita emozionante.

Feletto-Nogaredo 3-1

(G. G.) - La partita si è svolta sotto una pioggia torrenziale che ha imposto un gioco molto pesante, per cui i giocatori non hanno potuto fare sfoggio delle loro indubbie doti tecniche. All'inizio è il Nogaredo che prende le redini e le conserverà sino al fischio di chiusura. Infatti per tutti i novanta minuti di gioco la difesa avversaria ha dovuto contenere gli irruenti attacchi dei verdi di Nogaredo e solo la sfortuna è stata la causa della immeritata sconfitta, poichè i rossi del Feletto hanno realizzato i tre punti, protetti dalla cieca dea e un po', diciamolo, dall'arbitro signor Gallina.

Speriamo però che i verdi non si siano demoralizzati e che domenica prossima, in quel di Cividale, sappiano farsi onore.

Un folto stuolo di appassionati ha assistito, nonostante il maltempo, all'interessante contesa.

S. DANIELE

Ai bachicoltori

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di San Daniele avverte i conferenti che il ricevimento dei bozzoli verrà effettuato al mattino dalle ore 6 alle ore 10 e al pomeriggio dalle ore 16 alle ore 20.

Beneficenza

Alle varie opere parrocchiali: co. Ronchi lire 50; N.N. 50; famiglie Gattoli e Zanussi lire 100; Gustavo Venier 20; in memoria dott. Antonio Legranzi: fam. Emilio Bianchi lire 150; famiglia fratelli Marangoni 100; avv. Vicenzo Manzini 50; dott. Guido Pisani 50; co. Mara Quaglia, vedova Ronchi 100; avv. Lucio Manzini 50; fam. Pietro Pascali 50; Essiccatoio bozzoli 100; famiglia Mylini 20; Giulia Pellegrini 20; sorelle Micoli 30.

Gravemente ferito con un ordigno esplosivo

Lionello Varutti fu Leopoldo di 12 anni, da San Vito di Fagagna, veniva ricoverato con prognosi riservata per ferite riportate in seguito allo scoppio accidentale di una bomba a mano.

Il primario dott. Gino Penasa gli ha riscontrato l'esportazione di ambedue le mani, nonchè ferite multiple non penetranti al torace, all'addome e al viso.

Una caduta accidentale

E' stata accolta all'Ospedale Civile la signora Argentina D'Angelo fu Pietro, di anni 30, da Silvella di Fagagna, la quale ha riportato, cadendo accidentalmente a terra, la frattura della decima costa ...

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO: REDAZIONE e PUBBLICITA' via Roma 3 - Tel. 83

TOLMEZZO

Norme per la notifica dei forestieri

Il Commissario Prefettizio richiama l'attenzione della cittadinanza sulle norme, pubblicate a suo tempo sulla stampa locale che riguardano la notifica dei forestieri, si precisa all'uopo:

a) tutte le persone che prendono dimora stabile o temporanea presso parenti o conoscenti debbono notificare all'ufficio anagrafe il loro soggiorno entro 24 ore.

b) le denuncie debbono essere stese su appositi moduli;

c) tutte le persone che lasciano l'abitazione e si trasferiscono in altro comune debbono notificare entro 24 ore lo sloggio indicando il nuovo comune di soggiorno. Anche i cambi di abitazione debbono essere notificati entro tale termine.

d) oltre che il capo famiglia è responsabile dell'osservanza della presente ordinanza anche il proprietario della casa o amministratore o il locatore. Questi ultimi debbono controfirmare i moduli di notifica dopo aver accertata l'esattezza della denuncia.

e) nel caso di rifiuto della denuncia da parte dell'obbligato principale l'obbligato secondario deve farla per suo conto entro le 48 ore;

f) coloro che lasciano il comune hanno obbligo di denunciare entro 24 ore prima della partenza la partenza stessa e il luogo verso il quale si dirigono;

g) i moduli di notifica sono costituiti dalle schedine in uso presso alberghi e affittacamere per il movimento forestieri.

L'inosservanza delle presenti norme è perseguibile con arresto fino a tre mesi e con multa fino a lire 20 mila, o con una di queste pene.

Concerto della Banda D. T.

L'altra sera alle ore 20 questa Banda della Difesa territoriale ha tenuto concerto in piazza 20 settembre affollata di pubblico. I singoli pezzi e specialmente una fantasia di villotte e canti friulani sono stati eseguiti in modo lodevole ed accolti da unanimi applausi.

Brutale vandalismo

In un podere di G. Batta Zarabara fu Gio. Batta a Imponzo, per brutale vandalismo, sono state tagliate 80 piante di vite.

Trofeo Cibert

La D. T. Tolmezzo pareggia a Tarcento

Sul campo del Tarcento, reso pesantissimo dalla pioggia, di fronte allo squadrone che ha inclusi giocatori di classe come Boldi, Silvestri ecc., la formazione tolmezzina ha costretto i «gialli tarcentini ad un 1 a 1 che ha deluso certamente i giocatori ed i sostenitori tarcentini ma che ha entusiasmato i tifosi tolmezzini (oltre un centinaio) che hanno accompagnato e sostenuto calorosamente e clamorosamente i giocatori della D. T.

Il Tarcento, dopo un'iniziale attacco dei «bianchi» ha iniziato subito a premere in area del Tolmezzo, ma si è visto subito come la difesa tolmezzina reggesse e contenesse agevolmente l'attacco tarcentino, in ciò agevolata dal gioco arretrato dalle mezze ali della D. T. che però non tralasciavano di sostenere l'attacco che in una discesa iniziata e conclusa da Venier con un tiro angolato portava il Tolmezzo in vantaggio al 18'.

Il ritmo del gioco non variava: attacchi insistenti del Tarcento che s'infrangevano contro i mediani e i terzini «bianchi» e puntate degli uomini di punta del Tolmezzo.

Al 35' il Tarcento pareggiava con un tiro di Boldi.

Nel secondo tempo il Tolmezzo subiva la maggiore pressione del Tarcento ma metteva anche in serio pericolo la rete dei «gialli» con veloci discese e si deve al terreno sdrucciolevole se Rainis non metteva in rete il pallone che avrebbe reso il risultato ancora più clamoroso.

Comunque il risultato è equo: il Tarcento ha attaccato di più ma il Tolmezzo ha retto bene il confronto.

Lessanutti ha disputato un'altra partita generosa benchè risentisse della contusione riportata domenica scorsa, ma tutti i giocatori hanno giocato con impegno e sono da elogiarsi in blocco.

D. T. Tolmezzo: De Reggi; Angeli, Donaer; Zamolo, Lessanutti, Loconsole; Rainis, Vidoni, Vuan, Venier, Craighero.

Domenica 18 p. v. la squadra della D. T. Tolmezzo si recherà a Martignacco per disputare il terzo incontro del Torneo «Ciberti»; presso il Comando della Difesa Territoriale e presso il Bar Querini sono aperte le iscrizioni per accompagnare con la corriera i giocatori.

VILLA SANTINA

Manifestazioni sportive

E' in corso di organizzazione una serie di manifestazioni sportive nel magnifico campo della Pineta a cura del locale Comando Difesa Territoriale, ed in collaborazione con quello di Tolmezzo.

Le manifestazioni comprendono: una serie di gare atletiche (m. 100, 400, 1000, salto in alto, salto in lungo, gara di marcia).

Quanto prima saranno comunicate le date ed i dettagli delle gare.

AMARO

Ai contribuenti — Pagamento delle imposte

L'Esattore Consorziale di Tolmezzo informa che per decreto prefettizio i contribuenti devono provvedere al pagamento delle imposte e tasse direttamente presso la sede dell'Esattoria, Cassa di Risparmio di Tolmezzo, oppure a mezzo del conto corrente postale.

L'agricoltore che produce seme di soia ha diritto all'assegnazione di litri 3 di olio per ogni quintale di seme che conferisce all'ammasso
L'ammasso del seme di soia è obbligatorio

Permessi di soggiorno nel Litorale Adriatico

Si avvertono tutti coloro che hanno fatto domanda di permesso di soggiorno in questo Comune, compreso nel Litorale Adriatico, di presentarsi nelle ore antimeridiane presso il Comune, Ufficio segreteria per ricevere chiarimenti in merito.

SPORT

LOTTA LIBERA

Carnera - Darnoldi fissato per il 9 luglio

L'atteso interessante incontro di lotta libera fra i campioni Carnera e Darnoldi, la cui organizzazione procede intensa, è stato fissato per il 9 luglio p. v., al campo sportivo di Gorizia.

Come già annunciato, l'apposito comitato costituitosi presso quel Dopolavoro provinciale, sta trattando con altri lottatori, in modo da completare brillantemente il programma della manifestazione. Non si conoscono ancora i nomi dei prescelti, ma si presume, e alcune voci trapelate quasi lo confermano, che i migliori lottatori triestini, fra i quali alcuni campioni nazionali di lotta greco romana, scenderanno sul tappeto per una serie di interessanti confronti, che non mancheranno di soddisfare gli spettatori.

Questo, in linea generale il programma previsto dagli organizzatori, che probabilmente sarà completato da alcune esibizioni di agiudò.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 10 corrente serenamente spirava

Maria Calligaris ved. Della Vedova

Terziaria Francescana.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio:
la figlia IDA col marito ingegnere F. DORMISCH,
l'adorata nipote Elvya,
i Parenti tutti.

Cormons-Udine, 14 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PITTONI commossa, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria del suo scomparso

Dante

Udine, 14 giugno 1944.